IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 152. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 2 Giugno 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le sane regole

L'*Opinione* dice che noi spingiamo la polemica al punto di discutere l'indiscutibile, mentre ciò che si è fatto e si vuol fare è imputabile esclusivamente al ministero.

E chi lo nega? Soltanto c'è da osservare che tra quel che si è fatto e quel che si vuol fare c'è chiara ed evidente la decisione di uno dei tre poteri dello Stato, di voler esercitare la sua prerogativa.

Ora questo è un fatto, che l'*Opinione* non vuol vedere, non vuol sentire, non vuol ammettere e quindi finisce essa collo spingere le cose alle estreme conseguenze.

Ed è così profonda, se non è finta, l'illusione in cui s'aggira la nonna, che va girando per l'Agro romano in cerca di un Ministero d'affari e trovandolo si domanda «se non sia questo il caso di affidare il governo ad uno di quegli uomini che per l'alta e generale reverenza che ispirano, sono riusciti a vincere con la loro fama le insidie delle parti e trovano largo consenso nelle file delle une e delle altre.»

E non s'accorge che questo ragionamento, che in fondo è un consiglio levigato rivolto all'*indiscutibile*, se poteva esser buono la sera del 26 dopo il voto, diventava perfettamente inutile alle 2 del 27, quando l'on. Giolitti veniva ad annunciare alla Camera che Sua Maestà non aveva accettate le dimissioni ordinando al Ministero di restare al suo posto, colla dimanda conseguente dell'esercizio provvisorio.

Sì, è verissimo, di tutto questo che si è fatto od è da farsi va considerato responsabile il Ministero, ma dell'ordine dato al Ministero di restare al suo posto c'è chi assume, non di fronte alla Camera, ma rispetto allo stesso Ministero la responsabilità. E come si risolva questa responsabilità non occorre dire.

Tutta la polemica adunque dell'*Opinione* è fondata sopra una finzione o sopra un'illusione.

La gran paura dell'*Opinione*, parliamoci chiaro, è che il Ministero tenda a fare elezioni violente e partigiane o vi sia forzato dalla fatalità della situazione.

La nonna ha più esperienza di noi per non essere convinta che certi sistemi sono una privativa brevettata del suo alleato *(in partibus infidelium)* l'on. Nicotera, non degli uomini, non della frazione parlamentare che è base dell'attuale Ministero.

E il dire che la fatalità della situazione forzerà i Ministri alla violenza e alla partigianeria, nel basso senso della parola, equivale al disconoscere quel valore personale e quella fermezza di carattere che l'*Opinione* ha sempre riconosciuto negli uomini che sono al Governo, dei quali tre quarti almeno sarebbero stati molto graditi nel gabinetto Rudinì.

Senza dubbio, poichè l'occasione si presenta, si tenderà a ricostituire onestamente i partiti con grande vantaggio delle istituzioni parlamentari, altrimenti ci troveremmo di nuovo nel confusionismo, ciò che probabilmente sarebbe avvenuto coi ministeri d'affari o coll'uomo superiore e beneviso a tutte le parti, ma tutto questo senza violenza, senza cieca partigianeria, anzi col proposito, se si riesce, di avere all'opposizione una destra rimordenata, che possa, come tutte le opposizioni, essere moderatrice della maggioranza.

Non c'è dunque ragione d'allarmarsi e per questo non riesciamo a comprendere tutta questa resistenza accanita all'esercizio provvisorio, che consentirebbe di fare le cose con calma e col minor disturbo degl'interessi delle popolazioni.

E' vero che il sig. *Todd*, il trattatista favorito della nonna, dice che dopo esser stato deliberato l'appello al paese la dissoluzione deve aver luogo col minor possibile ritardo, ma è curioso che la nonna non ci abbia insegnato i precetti del sig. *Todd* nel 1874, quando l'on. Minghetti, rimasto al suo posto, come ora il Ministero Giolitti, fece le elezioni dopo sei mesi.

La nonna ci dirà che l'on. Minghetti fece discutere i bilanci, mentre l'on. Giolitti ha chiesto l'esercizio provvisorio: ma di chi la colpa? L'on. Giolitti non desiderava di meglio.

Diremo di più. Se fosse vero che voi parlate sinceramente e siete disposti ad agire lealmente, perchè non tentate uno di quei compromessi, dei quali non sono rari gli esempi, fra il Capo del governo e il Capo dell'opposizione, impegnandovi a votare i bilanci, ciò potrebbe farsi in pochi giorni, tanto più che gli attuali bilanci dovranno essere notevolmente modificati all'assestamento?

«Rientriamo tutti nella calma, che abbiamo un po' tutti perduto» dice l'*Opinione*. Veramente a noi pare di averla sempre conservata, ma rientriamo pure, nonna purchè la calma invocata serva per togliere asprezza alla situazione parlamentare nei pochi giorni che restano e non per correre appresso a nuove crisi o alla costituzione di governi fantastici, quando ce n'è uno, che ha avuto in pochi giorni il battesimo e la cresima.

Il *Fanfulla* avrà pazienza se ritardiamo un momento a rispondere alla lettera sulle *Sante memorie* che l'on. Depretis ci avrebbe diretta per suo mezzo. Il ritardo non pregiudica, giacchè *Fanfulla* è stato vittima di una mistificazione, tal quale come gli è accaduto per le informazioni sul «niente elezioni.»

La lettera è apocrifa e glie ne daremo le prove.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 1, 2 pom. — E' priva di fondamento la voce, registrata da alcuni giornali francesi, che il principe di Hohenlohe, governatore dell'Alsazia-Lorena, si sarebbe recato a Nancy per salutare, a nome dell'Imperatore, il Presidente della Repubblica francese.

Forse la voce ha avuto origine dal viaggio, che il Governatore sta facendo attualmente in varie località della Lorena.

Il Principe, che ha visitato ieri Metz, è andato oggi a Boulay e domani andrà a Thionville.

(N) **Pietroburgo**, 1, 1 pom. — In seguito a diversi incidenti, prodottisi nel Consiglio municipale di Pietroburgo, durante la discussione della questione delle farine avariate, il sindaco, signor Likhatšof ha dato le sue dimissioni.

(N) **Vienna**, 1, 2.45 pom. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha conferito la croce di commendatore dell'ordine di Leopoldo al colonnello de Torcy, addetto militare all'Ambasciata francese, che ritorna in Francia per prendere il comando di un reggimento.

(N) **Parigi**, 1, 3 pom. — E' aspettato qui, alla fine della settimana, il signor Coolidge, nuovo ministro degli Stati Uniti.

— Il principe di Monaco ha comprato, per 700,000 lire, la tenuta di Bonrepos, nel dipartimento di Tarn-et-Garonne.

(S) **Parigi**, 1 — Il Re di Svezia arriverà oggi e farà, probabilmente sabato, colazione col Presidente della Repubblica, Carnot.

(N) **Berlino**, 1, 2 pom. — Fra i candidati alla successione del signor de Forckenbeck come primo borgomastro di Berlino e si cita il principe di Schoenaich Carolath.

(N) **Bruxelles**, 1, 2,20 pom. — Si parla di un rimpasto ministeriale.

Il signor Beernaert succederebbe al fu principe di Chimay agli affari esteri e cederebbe il portafoglio delle finanze al signor De Smeet De Naeyer, relatore della sezione centrale sul progetto di revisione costituzionale.

La piattaforma

Uno degli argomenti che più si mettono innanzi per deplorare che si ricorra in questo momento alle elezioni generali è che mancando delle grosse questioni e un vero programma nuovo su ciò che più preme al paese, e cioè l'assetto della finanza e il miglioramento economico, la lotta si debba necessariamente svolgere sulla politica estera, ossia sul sistema delle alleanze, sulle spese militari, tutte questione delicate e pericolose.

Anzitutto coloro che più deplorano dovrebbero recitare il *confiteor*, che finisce, salvo errore, con una triplice *mea culpa*; giacchè se gli oppositori avessero adottata verso il nuovo ministero l'attitudine calma e di aspettazione che i ministri attuali dal loro banco di deputato tennero da principio verso il Ministero Rudinì, non saremmo arrivati ai ferri corti.

Votati i bilanci e le leggi indispensabili, il nuovo gabinetto si sarebbe presentato a novembre con un piano di proposte, le quali avrebbero potuto incontrare in tutto od in parte il consenso della Camera e si sarebbe andati innanzi tranquillamente, tanto più che strada facendo si possono aggiustare molte cose.

Ma ormai è inutile perdersi nelle previsioni di quello che sarebbe avvenuto, se l'Opposizione non avesse assalito il ministero al primo momento.

Il dado ormai è tratto e la responsabilità non è certamente del ministero Giolitti.

Noi però non crediamo affatto che la piattaforma delle nuove elezioni possa essere quella della politica estera, delle spese militari o di altre questioni, che nessun partito costituzionale ha interesse a porre innanzi.

Tutto questo si dice adesso, perchè si è sotto il colpo dello scioglimento della Camera e di una Camera la quale aveva ancora molta vitalità, forse esuberanza di vitalità, ciò che, a nostro avviso, ha contribuito a renderla indisciplinata.

Il primo errore, checchè si dica, fu commesso dalla destra e fu il voto del 31 gennaio: ma ormai è inutile discutere anche di questo.

Per quanto dunque si dica ora che la piattaforma delle elezioni è pericolosa, noi persistiamo a ritenere che, tranne l'estrema sinistra ormai sfasciata, le altre parti non si cimenteranno sulle basi della triplice e delle spese militari.

Il ministero certamente non fornirà alcun pretesto in questo senso e quando affermerà che le spese militari non andranno al di là dei limiti attuali a qualunque costo e per qualunque motivo, la questione militare cessando di essere finanziaria non può più offrire motivo di lotta al corpo elettorale.

Ond'è che, a nostro avviso, le nuove elezioni avverranno, dal più al meno, sulla stessa piattaforma che servì di base a quelle fatte dall'on. Crispi, con quest'attenuante, che, rinnovata sotto il gabinetto Rudinì l'alleanza, non vi sarà neppur bisogno, come l'ebbe l'on. Crispi, di farne il capo saldo del programma per la politica estera.

Si aggiunga che, col ritorno allo scrutinio uninominale, le questioni si acuiscono meno. Mancano le grandi correnti e, nella lotta a perimetro ristretto la persona del candidato, coi suoi precedenti e le sue tendenze politiche, costituirà il principale coefficiente.

I concorsi agl'impieghi vacanti

La *Perseveranza* si preoccupa di un recente concorso che si è aperto per 40 posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione provinciale, perchè gli sembra un ritorno al vecchio sistema di addensare le già fitte schiere della burocrazia, sistema che, secondo la nostra egregia consorella, l'Amministrazione Rudinì avrebbe avuto il merito di mutare.

Le nostre opinioni sulla materia sono note. Noi abbiamo sempre propugnata la necessità di semplificare i servizi, ridurre le piante organiche al puro indispensabile, cominciando dal chiudere la grande porta d'entrata, senza curarsi, come debbono fare i veri uomini di Stato, di vedere se i vantaggi siano immediati o non si ottengano che in un lungo periodo di tempo.

Gli uomini passano e lo Stato resta, quindi se anche i vantaggi più sensibili di una riforma fatta oggi non si risentiranno che fra tre, quattro, cinque o sei anni, quando cioè al governo vi saranno altri uomini che ne profitteranno, ciò non importa. Il merito sarà sempre di chi ha compiuta la riforma, e il vantaggio sarà sempre dello Stato e quindi del paese.

Pur troppo questo argomento dei tardi effetti di una riforma organica ha prevalso fin qui. A che vale, hanno pensato i ministri, tentare delle riforme dalle quali il bilancio non trae immediato profitto? Ma con questo sistema non si farà mai alcuna riforma, giacchè, data la vita media di un ministero in Italia, difficilmente chi riforma può sperare di raccoglierne i frutti.

Noi sappiamo che questa questione di criterio direttivo i nuovi ministri l'hanno discussa ed è stata decisa nel senso di studiare ed attuare tutte le riforme razionali possibili, se anche una parte degli utili non dovesse ottenersi che gradualmente in dieci anni.

Qualcuno dirà che l'hanno fatto perchè son giovani; ma o giovani o vecchi, il concetto è de uomini di Stato, e noi come abbiamo detto fin da principio, speriamo molto, sotto questo rapporto, dalla competenza speciale dei nuovi ministri.

Però fino a che queste riforme non sono concretate e l'organismo dei servizi è quel che è, non si può far a meno, se i servizi debbono funzionare regolarmente, dei concorsi. Le nuove ammissioni d'impiegati sono indispensabili per colmare i vuoti e il sistema, che si chiama *vecchio* in confronto a quello seguito dall'amministrazione Rudinì, dovrà sempre mantenersi, nei limiti ben inteso della stretta necessità, fino a che siano attuate le riforme.

Del resto ci consenta la *Perseveranza*, che forse non segue, perchè lontana dal centro, come noi i piccoli movimenti dell'Amministrazione, di dirle che nel ramo finanziario, per citarne uno a proposito del nuovo concorso, il ministero Rudinì ha seguito anch'esso il vecchio sistema. Tant'è che nello spazio di pochi mesi furono aperti i seguenti concorsi ai posti:

di aiuto agente delle imposte,
di volontario demaniale,
di ufficiale nelle dogane,
di segretario amm. nelle Intendenze,
di ufficiale d'ordine nelle Intendenze,
di volontario nell'Amministrazione del Lotto.

Non è il caso certamente di muovere rimproveri all'Amministrazione passata, ma non è neppure il caso di attribuirle un merito speciale che non esiste per muovere una censura indiretta all'Amministrazione attuale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1 giugno.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,15.

Presenti i ministri Giolitti, Pelloux, Ellena, Lacava, Finocchiaro, Bonacci e Martini.

BONGHI chiede che sia sollecitata la relazione sui provvedimenti per Roma.

LUZZATTI IPPOLITO. La presenterò probabilmente domani.

BONGHI vorrebbe anche che fossero inscritti all'ordine del giorno i bilanci dei quali è pronta la relazione. (Rumori).

PRES. Se ne parlerà in fine di seduta.

E si passa alle interrogazioni.

Contro gli anarchici.

GIOLITTI (presidente del Consiglio) rispondendo all'on. Bonghi, dice che la polizia italiana, al pari delle polizie di tutti gli Stati, sorveglia gli anarchici, come sorveglia tutte le persone pericolose. Non crede però che si debbano prendere contro di essi delle misure speciali, bastando le nostre leggi. (Vive approvazioni a sinistra).

BONGHI teme che qualche tentativo possa essere fatto, epperò ritiene che si dovrebbe prendere qualche misura preventiva come si è fatto in altri paesi.

GIOLITTI. Finora nè il governo, e nemmeno l'opinione pubblica, ha il convincimento che si debbano prendere delle misure speciali. Dato che venga dimostrata l'insufficienza delle nostre leggi, si provvederà a seconda dei casi. (Nuove approvazioni)

Per la scarsità della moneta divisionaria.

GIOLITTI dice all'on. Merzario che realmente c'è scarsità di spezzati d'argento. A questo non si può provvedere con una nuova coniazione, opponendovisi la convenzione monetaria. Del resto, la scarsità non è generale, ma solo in alcune provincie e in determinate epoche. Ad ogni modo, il governo provvederà per una più equa distribuzione fra le provincie. In quanto alle monete di rame, basta farne domanda al tesoro, dove abbondano. (Risa).

MERZARIO, dopo di avere risposto che, tempo fa, la scarsità della moneta divisionaria era generale, osserva che, specialmente nei paesi di confine, l'argento emigra, con grave danno del commercio minuto. E' certo che il ribasso dell'aggio sarebbe un rimedio radicale contro il grave inconveniente. Frattanto il governo procuri di rimediarvi alla meglio.

Per una lapide.

MARTINI F. (ministro della P. I.) risponde all'on. Imbriani che non fu ancora collocata una certa epigrafe, dettata da Giovanni Bovio, nella Università di Torino, perchè il Consiglio accademico vorrebbe modificate alcune parole. E' il Consiglio accademico, non l'autorità politica. Egli non si oppone alla collocazione della epigrafe e consiglierà anche che venga murata così com'è. (Bravo!).

IMBRIANI dà lettura della epigrafe (è una gonfia iscrizione riassumente in brevi tratti le fasi più salienti del nostro risorgimento) dicendo che è un capolavoro letterario.

BONGHI. Protesto. Tutt'altro che capolavoro! (Ilarità).

IMBRIANI. E' troppo partigiano l'on. Bonghi per poter giudicare serenamente.

Prende atto delle dichiarazioni del ministro.

BONGHI. Lo ripeto: tutt'altro che un capolavoro. Lo stile di quella iscrizione è in tutto contrario alle sane regole della epigrafia. Io sono pronto a dimostrarlo... (grande ilarità).

Per una pretura soppressa.

GIOLITTI. L'on. Imbriani chiede d'interrogarmi sulle condizioni eccezionali del comune di Castel San Giovanni Piacentino. Mi direbbe, di grazia, in che cosa consistano queste condizioni eccezionali? (Risa).

IMBRIANI. Ecco: quel Comune ha ricevuto il torto di veder soppressa la pretura locale (Grandi rumori). E così, in segno di protesta, gli elettori amministrativi di quel paese si rifiutano di recarsi all'urna per ricostituire legalmente la rappresentanza comunale.

GIOLITTI. Che può farci il governo? E' questa certamente una condizione eccezionale, ma il governo non può, per questo, ricostituire la pretura soppressa. E poi occorrerebbe una legge speciale... (Bene)

Voci. Vi sono altre preture soppresse ingiustamente.

GIOLITTI. Sente? Ricostituita la pretura di San Giovanni, bisognerebbe ricostituirne Dio sa quante altre! Il meglio, per ora, che si possa fare è di consigliare gli elettori di Castel San Giovanni ad eleggere la loro legittima rappresentanza. (Approvazioni).

IMBRIANI. Ma il caso di Castel San Giovanni è diverso. Si tratta di un sopruso, di un torto... (Rumori).

BONACCI (guardasigilli.) Vi sono molte altre domande di ricostituzione di preture. Il governo ha esaurito i suoi poteri nella questione. Non ricusa però di esaminare i reclami, quando vi sia una domanda regolare della autorità comunale regolarmente costituita.

IMBRIANI prende atto.

Per una Cassa di risparmio.

LACAVA (min. del comm.) dice ad Imbriani che la Cassa di risparmio di Chieri fu posta in liquidazione per gravi irregolarità; aggiunge che, fra breve, sarà dato un primo dividendo agli azionisti, ed assicura che gli atti sono stati inviati all'autorità giudiziaria.

MAURIGI, presenta la relazione sulla convenzione di commercio e navigazione coll'Egitto, e AFAN DE RIVERA, quella sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina.

PELLOUX (min. della guerra). In seguito ad una sollecitazione dell'on. Imbriani, promette di presentare presto un progetto sul matrimonio degli ufficiali ed aggiunge che, col medesimo, si provvederà anche a quegli ufficiali che si trovano, a questo riguardo, in condizioni contrarie alla legge.

La clausola sui vini.

SCIACCA DELLA SCALA, dopo di avere notato che la crisi enologica non è pugliese ma nazionale, dichiara di non comprendere l'argomento dell'on. Pavoncelli, il quale sostiene che l'applicazione della clausola inasprirebbe la crisi. E come ciò? Poco o molto, l'applicazione della clausola favorirà la esportazione dei nostri vini nell'Austria-Ungheria. Esclude che si possa temere la concorrenza della Spagna, la quale, oramai, si è assicurato il mercato francese e contro la quale l'Italia potrebbe guarentirsi con altri mezzi.

BILLIA combatte il progetto perchè l'Austria, non consumando il vino che produce, lo esporta nelle provincie venete, a danno dei vini italiani del mezzogiorno.

Dal canto loro anche le provincie venete saranno danneggiate perchè il vino austriaco farà una spietata concorrenza anche ai vini delle provincie stesse.

Aggiunge infine che ben poco vino meridionale entrerà in Austria, perchè condotto là non verrebbe a costar meno di 40 lire all'ettolitro. E così l'applicazione della clausola tornerà di danno a quelli stessi che la invocano.

NICCOLINI non ammette che l'Austria produca una quantità di vino superiore a quello che consuma e cita, in proposito, alcuni dati statistici.

Nega pure che in Austria si desideri l'applicazione della clausola. Accenna al pericolo che corrono i vigneti austriaci che potrebbero essere distrutti dalla fillossera, e alla convenienza per la enologia italiana di conquistare il mercato dell'Austria. Vuole l'applicazione immediata della clausola.

PIGNATELLI si limita a dimostrare che dalla applicazione della clausola ne deriveranno più vantaggi che danni.

MAURY è convinto che l'applicazione della clausola giovi alla esportazione dei vini nazionali, ma nel medesimo tempo confida che il Governo non includerà la voce *vino in botti e caratelli* fra quelle da ammettersi al trattamento della nazione la più favorita nei trattati di commercio da concludersi con nazioni già forti esportatrici di vino da taglio. (Spagna).

LUZZATTI IPPOLITO. Approverà il progetto.

MONTICELLI è favorevole alla clausola, come vi sono favorevoli i cittadini di Brindisi, nonostante che un'Associazione di quella città abbia emesso un voto contrario.

PAVONCELLI mantiene le opinioni espresse nel suo discorso di ieri.

ODESCALCHI. Egli pure è persuaso che la immediata applicazione della clausola giovi agli interessi economici del paese.

SAPORITO (relatore.) Premesso che egli, nella relazione, ha esposte le ragioni favorevoli e contrarie alla clausola, e dichiarato che i dati statistici nella medesima riportati sono attinti a fonti ufficiali, passa a combattere gli argomenti di coloro che domandano, immediata o no, l'applicazione della clausola.

Come è noto, egli è contrario a questa applicazione. Epperò ripete in gran parte le cose dette dall'on. Pavoncelli, negando, cioè, che l'applicazione della clausola sia chiesta da un plebiscito di produttori, negando che l'Austria abbia bisogno dei nostri vini, ecc., ecc. (Rumori.)

NICCOLINI. Tutti i produttori lo chiedono!

SAPORITO continua, parlando della concorrenza spagnuola, dei prezzi e conchiude, dicendo che la Commissione, pur non dissentendo dal concedere al governo l'applicazione della clausola, chiede che si debba far uso di tale facoltà solo quando si dimostri che l'Austria-Ungheria abbia acquistato la potenza d'importazione di vino forestiero che presentemente non possiede. (Rumori.)

VISCHI, NICCOLINI, GARELLI e BRUNETTI replicano brevemente.

Il seguito a domani.

I bilanci.

BONGHI (attenzione) chiede che la Camera, seguendo una sua lodevole consuetudine, discuta i bilanci, dei quali sono già presentate le relazioni, e cioè i bilanci della marina, dell'agricoltura e commercio e della pubblica istruzione. L'esercizio provvisorio avrebbe così valore solo per i bilanci non discussi.

Spera che il governo non vorrà opporsi alla sua proposta.

GIOLITTI (grande attenzione). Premesso che l'on. Bonghi ha presentato una proposta astratta e non pratica, dice che, non solamente vi sono 12 bilanci da discutere nei due rami del Parlamento, ma anche molte leggi, alcune delle quali gravissime, come: le leggi per Roma e Napoli, la proroga delle convenzioni marittime, l'abolizione del dazio sulla seta ecc.

L'on. Bonghi, da quell'abile parlamentare che è, non ha fatto la sua proposta per il semplice piacere di vedere discussi ed approvati alcuni bilanci, sebbene vi sia fra essi quello della pubblica istruzione. (Ilarità). No. L'on. Bonghi ha sollevato questa discussione per pregiudicare quella dell'esercizio. E' il secondo assalto che dà. (Risa). L'altro giorno fu lo stesso on. Di Rudinì — lo dico a sua lode — che distolse l'on. Bonghi dal primo assalto. Prega la Camera a respingere la proposta. (Approvazioni a sinistra).

BONGHI risponde, dicendo che la sua proposta nulla ha di strano e di irregolare, ma finisce per ritirarla. (Risa, rumori su tutti i banchi e dalla tribuna della stampa).

PRES. Ammonisce la tribuna.

BONGHI. Lasci correre: mi trattano così perchè sono il loro presidente! (Ilarità generale).

La seduta è levata alle 7.

Il Monumento di Crimea

(S) **Torino**, 1 — Il Re è arrivato alle ore 9,16 ant. e fu ricevuto alla stazione dalla principessa Letizia, dal conte di Torino e da tutte le autorità civili e militari.

S. M. si trattenne pochi minuti nella sala della stazione e quindi si recò in vettura alla Reggia, essendo vivamente acclamata, lungo il percorso, dalla stazione al Palazzo reale, da numerosa folla.

(S) **Torino**, 1. — L'inaugurazione del monumento di Crimea è riuscita imponente.

V'intervennero il Re, la Principessa Letizia, il Conte di Torino e la Duchessa di Genova, tutte le autorità, l'ammiraglio di Sambuy, i reduci di Crimea, le rappresentanze, le corporazioni con ottanta bandiere ed una immensa folla.

Le truppe erano scaglionate intorno alla collina.

Il Re fu accolto al suo arrivo con frenetici e prolungati applausi.

Indi cominciò la cerimonia.

Scoperto il monumento fra generali applausi, presero la parola l'on. sen. Cadorna ed il sindaco on. sen. Voli.

L'on. Cadorna, presidente del Comitato, ricordò come il primo pensiero del monumento si debba all'iniziativa della Società dei Reduci della Crimea ed accennando alle varie fasi della spedizione di Crimea ed alle felici conseguenze che ne derivarono per l'Italia, disse che la spedizione di Crimea, dopo l'infelice sebbene gloriosa battaglia di Novara, fu il primo grande e fecondo atto dell'epopea nazionale. Il Piemonte vi portò la bandiera dell'Italia e l'esercito vi si mostrò degno di rappresentare la grande patria.

Il generale Cadorna, rivolgendosi al Re, concluse con queste parole:

«Sire! Voi che coll'Augusta Vostra presenza, siete sempre colà, ove il popolo italiano celebra una gloria, o soffre e deplora una sventura, od apre l'animo a liete speranze, Voi voleste onorare questa solennità che ricorda i primi fatti gloriosi, che condussero la patria nostra al compimento della sua politica unità.

«Permettete che il Comitato ve ne esprima le più sentite ed ossequiose grazie, e che sotto l'auspicio di questi vessilli, che già furono nella Tauride e che gloriosamente sventolarono sulle rive della Cernaia, io prorompa in quel grido che sempre sorge dal cuore del popolo, nel grido di: *Viva il Re!*» Grida generali di: *Viva il Re!*

Il sindaco, on. senatore Voli, accettando con viva gratitudine la consegna del monumento, pronunziò un applaudito discorso, dicendo che «al piede di questi colli sui quali la non lontana Superga ricorda altre insigni gesta di principi e di popolo, di fronte alle eccelse vette alpine, donde per fortuna d'Italia scese la invitta stirpe Sabauda, avrà degna sede il monumento che oggi s'inaugura alla presenza sempre desideratissima di S. M. il Re e della Reale Famiglia.»

Disse che il monumento richiamerà alla memoria delle generazioni venture uno dei più grandi eventi della storia nazionale; ricordò la parte che vi ebbero il conte di Cavour e Re Vittorio Emanuele e concluse: «Inchiniamoci o Signori, avanti questi gloriosi vessilli, che restituiti al Re di Sardegna nel giugno 1856 oggi salutano il Re d'Italia; mandiamo da questa estrema terra Piemontese un pensiero riconoscente agli eroi che colla fede nei destini d'Italia serenamente lasciarono la vita lungi dal suolo nativo; salutiamo il valoroso manipolo dei superstiti della grande impresa; e, ricordando che il motto d'ordine dei prodi nostri soldati, nel giorno in cui pugnavano e vincevano alla Cernaia era — Re e Patria — auguriamo che nelle pacifiche lotte della civiltà, come nei futuri cimenti, questi augusti nomi, indissolubilmente uniti nel cuore della Nazione, siano ognora infallibile presagio di vittoria.» *(Grande ovazione)*.

Poscia il Re ed i Reali principi visitarono il monumento. Infine S. M. passò in rassegna i superstiti di Crimea, decorati di numerose medaglie, e s'intrattenne con ciascuno di essi, stringendo loro la mano.

Al ritorno alla Reggia, il Re ed i principi furono accolti con nuove vivissime ovazioni lungo tutto il percorso.

Tempo splendido.

(S) **Torino**, 1 — Durante l'inaugurazione del monumento di Crimea le bandiere della spedizione di Crimea, conservate nell'Armeria Reale, furono collocate attorno al monumento.

Prima della partenza del Re e dei principi ebbe luogo lo sfilamento delle truppe e di tutte le Società militari ed operaie.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per costruzione di banca a sinistra del Tagliamento di fronte all'abitato di Ronchis (Udine).

Id. per rimonta di sassaio con rivestimento di sasso in cinque località a destra e sinistra di Brenta (Padova).

Id. pel prolungamento e rimonta della difesa a sinistra del Po di fronte all'abitato di Mezzano Siccomario (Pavia).

Id. di difesa frontale a destra di Po in località Madonna del Gonfo (Mantova).

Id. per ripristino e rimonta della difesa del Burrone del Bosco a destra di Po (Pavia).

Id. pei lavori di prolungamento di difesa frontale in un tratto della sponda sinistra del Po di Venezia in località Rotta Pioppa (Rovigo).

Id. per urgentissima rimonta di un tratto di scogliera all'opera avanzata di Volta Labà in sinistra d'Adige (Verona).

Id. di riparazioni alle opere d'arte nel tronco dal fosso Ortolano alla città di Aquila nella strada nazionale N. 48.

Id. di lavori suppletivi alla frana di Caramanico nella strada provinciale N. 17 (Chieti).

Id. per l'ampliamento della R. Biblioteca Vallicelliana in Roma.

Id. d'innalzamento di un piano al fabbricato IX della Manifattura dei Tabacchi al R. Parco in Torino.

Id. di costruzione del 4° tronco della strada Cala d'Olina Reale nella Casa Penale intermedia dell'Asinara (Sassari).

Id. di completamento alle difese in Trebbia e consolidamento della strada nazionale N. 36 alle ripe di Roncaiolo (Piacenza).

Id. di travate metalliche lungo i tronchi Castrocucco-Sant'Eufemia della ferrovia Castrocucco-Reggio.

Id. per la sistemazione della trincea all'imbocco Eboli della galleria Jura lungo la ferrovia Eboli-Metaponto.

Id. di opera di difesa contro le corrosioni della sponda sinistra del fiume Reno (Bologna).

Id. di una briglia tra le pile centrali del Viadotto di Castelmauro, lungo il 4° tronco della strada provinciale N. 13 (Campobasso).

Id. suppletivo per consolidamento di frana e completamento al 1° tronco della strada provinciale N. 15 (Campobasso).

Perizia per lavori di riparazione e completamento al 1° tronco della strada provinciale N. 226 (Salerno).

ATTI DEL GOVERNO

Ministero Grazia e Giustizia — *Fondo culto* — Fraccaroli comm. Giovanni, direttore capo divisione, è collocato a riposo a sua domanda.

— Sono promossi capi-divisione i capi-sezione: cav. Monti Carlo e cav. De Ciutiis.

Magistratura — *Corti d'Appello* — Bartholini comm. Nicola, primo presidente a Casale, è, a sua domanda, collocato in aspettativa.

— *Tribunali.* — Mirelli Francesco, giudice a Larino, è tramutato a Potenza, e Fanti Michele, giudice a Lanusei, è tramutato a Larino.

— *Preture* — Nifosi Francesco, pretore di Prizzi, è tramutato a Corleone.

Luglio Antonio, pretore di Frigento, è collocato in aspettativa.

Pacetti Luigi, pretore di Loreo, è dispensato dal servizio.

Ravenna Gino Leone, pretore di Morgex, è dispensato dal servizio.

— Sono nominati vice-pretori: Costa Emilio al 2° mand. di Parma — Mannino Pietro a Palermo.

Economati — Sono accettate le dimissioni del cav. canonico Anselmo Romualdo Guichardaz, subeconomo in Aosta ed è nominato in sua vece Frassy cav. avv. Pietro.

Onorificenze. — S. M. ha nominato di *motu proprio* Comm. della Corona d'Italia il cav. Isola prof. Giuseppe, pittore onorario della R. Casa.

Su proposta del ministro delle *finanze* ha nominato Grand'ufficiale il comm. Taranto, già Intendente a Napoli.

Su proposta del ministro degli *esteri*: ad Ufficiale della Corona il sig. Hale Carlo, Capo di cancelleria della Ambasciata Imperiale di Germania; a Cavaliere Mauriziano il signor [illegible] Eisendecher, Consigliere della stessa Ambasciata.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Parma, 1, ore 9,45 — Ieri, nella caserma di S. Giovanni, suicidavasi con un colpo di fucile il furiere Amilcare Micantonio, della 2ª compagnia del 68° fanteria.

Aveva 25 anni ed era nativo di Aquila.

Si ignorano i motivi.

Spezia, 1, ore 11,40 — Ha avuto luogo nella notte un conflitto fra alcuni giovinastri armati di revolver ed i carabinieri.

Furono scambiati colpi di fuoco, ma in causa dell'oscurità nessuno rimase ferito.

Furono fatti alcuni arresti.

Bologna, 1, ore 12,25 — Stanotte a S. Giovanni in Persiceto è scoppiato un temporale furiosissimo. Un fulmine ha demolito la guglia del campanile del Crocifisso, producendo gravi danni al fabbricato del Ricovero di mendicità.

I degenti nella infermeria, sebbene sepolti sotto le macerie del tetto, non riportarono ferite gravi.

Un altro fulmine in campagna uccise certo Scagliarini mentre chiudeva la finestra, e due vitelle nell'attigua stalla.

Cesena, 1, ore 8,20 — Iersera uno sconosciuto sparò due colpi di pistola contro Egisto Valzania in un oscuro viottolo presso l'ospedale.

Il Valzania rimase incolume.

Salerno, 1. — Oggi, con un banchetto di 250 coperti, e coll'intervento delle autorità, degli ingegneri e di molti invitati, fu solennizzata la completa perforazione della Galleria Elicoidale a Ponte Fratte, secondo tronco della ferrovia Salerno-San Severino.

Ravenna, 31. — Il 9° reggimento fanteria ha festeggiato oggi l'anniversario della battaglia di Palestro, per la quale ebbe la medaglia d'oro.

Vi furono nel quartiere del reggimento moltissimi divertimenti, ai quali assistettero i generali e gli ufficiali del presidio con numerosi invitati.

Acqui, 1 — Alle ore 7 pom. è partito per Torino il Duca d'Aosta, ossequiato dalle autorità e dall'ufficialità del reggimento d'artiglieria.

Napoli, 1, ore 24 — I giornali riproducono un telegramma da Roma, in cui si parla del trasloco del nostro prefetto.

Vi ripeto che tale notizia è priva di fondamento.

— Domani i superstiti delle patrie battaglie si recheranno al Municipio a deporre una corona sulla lapide commemorativa di Garibaldi.

— L'incendio al deposito militare di Portici è stato domato oggi.

I danni ascendono a 12,000 lire.

La Regina di Rumania.

Pallanza, 1. — La Regina di Rumania è partita stamane, alle ore 9 ant. col piroscafo *Paleocapa*, diretta a Basilea. S. M. passerà un mese col fratello al Castello di Neuwied.

S. M. fu ossequiata allo scalo dal sottoprefetto, dal sindaco, dal presidente del tribunale, dal colonnello comandante il presidio, dagli ufficiali e dalle altre autorità locali.

Assistettero alla partenza della Regina le Società operaia, artigiana e dei veterani dell'esercito, gli allievi del Collegio Convitto, gli alunni delle scuole ed i bambini dell'Asilo ed una immensa popolazione.

S. M. accettò moltissimi e splendidi mazzi di fiori che le furono presentati, offrì dolci ai bambini e salutò e ringraziò commossa la popolazione della affettuosa ed imponente dimostrazione.

La musica cittadina eseguiva gl'Inni reali di Rumania e d'Italia.

S. M. gode ottima salute.

Teatri ed Arte

Drammatica — La *France* è informata che la nuova direzione dell'Odéon ha ricevuto una commedia di Giorgio Dubor e Paolo Etchart.

Titiane, così si chiama, sarà rappresentata nel prossimo inverno.

E' una commedia di carattere in tre atti e si fonda sopra un grande successo letterario.

— A Striddorf, piccola città di Germania, viene rappresentata egregiamente, da una compagnia di dilettanti, *La passione di Gesù Cristo*.

L'altro giorno vi assistettero anche la regina di Svezia e la principessa di Weid con gran seguito e rimasero assai soddisfatte.

Lirica — La *Manon* di Massenet, rappresentata in francese al Covent Garden, colla signora Mravina, nella parte della protagonista, col tenore Van Dyck e coi signori Plançon, Dufriche e Miranda, è stata accolta con favore.

Varie — E' morta ad Orsova, in Ungheria, Emilia Petrovits-Friedrich, che è stata celebre prima ballerina del Carl-Theater di Vienna. Era nata nel 1831 a Vienna.

— L'Accademia delle Belle Arti francese ha conferito il premio Jean Reynaud (10,000 lire) al signor Giuseppe Blanc, per la sua opera *La battaglia di Tolbiac*, che si trova al Pantheon.

Il premio Monbrime (3000 lire) è stato conferito al maestro Andrea Messager per la sua opera comica *La Basoche*, e il premio Chartier (500 lire) al signor Carlo Lefebvre (*musica da camera*).

(N) **Mantova**, 1, ore 23,25 — La nuova opera *Una partita a scacchi* del maestro Abbà, ebbe completo successo.

Vi furono otto chiamate all'autore.

Vennero applauditissimi il preludio, la ballata di Jolanda e il duetto d'amore finale.

(N) **Napoli**, 1, ore 24 — Al teatro Sannazaro la Compagnia Ferravilla ebbe accoglienza festosissima.

Il Principe di Napoli vi si recò alle ore 11.

Belle Arti a Monaco di Baviera.

(S) **Monaco di Baviera**, 1. — Stamane, alle ore undici, il Principe-Reggente ha aperto solennemente la sesta Esposizione internazionale di Belle Arti.

Erano presenti tutti i Principi e le Principesse, gli alti dignitari, i ministri, i generali, il Corpo diplomatico, i rappresentanti dei Governi esteri, il clero, i membri del Municipio, dell'Accademia di Belle Arti, dell'Università, della Scuola politecnica, della stampa e numerosi artisti e personaggi esteri distinti.

Il presidente dell'Associazione degli artisti e dell'Esposizione, Eugenio di Stieler, pronunziò un discorso rendendo omaggio al Principe-Reggente, che gli rispose ringraziando e dichiarando aperta l'Esposizione.

Il secondo presidente, prof. Alberto Schmidt, invitò i presenti a salutare il Principe-Reggente. Tutto il pubblico rispose con entusiastiche acclamazioni.

Il Principe-Reggente, protettore dell'Esposizione, si trattenne a conversare con numerose persone e poscia visitò tutte le sale, seguito dalla Corte e accompagnato dal presidente e da tutti i membri del Comitato.

L'Esposizione è riuscita imponentissima.

Vi hanno esposto i loro lavori artisti di tutta la Germania, dell'Italia, del Belgio, della Danimarca, dell'Inghilterra, della Francia, della Svezia e Norvegia, dell'Austria-Ungheria, della Russia, della Spagna, dell'America e del Giappone.

La sala Lembach, che contiene i lavori degli antichi maestri, suscita la generale ammirazione.

La città è imbandierata ed animatissima.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 2 giugno 1892 — S. Erasmo.

Leva il sole alle ore 4.29 m. — Tramonta alle 7.29 s.
Leva la luna alle ore 11 38 m. — Tramonta alle 0.48 m.

BOLLETTINO METEORICO

1 Giugno 1892.

Europa pressione 764 Sud e Sudovest, piuttosto irregolare altrove, Amburgo 757; Palermo 714.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso, pioggie temporali Italia superiore; venti qua e là freschi ponente al Nord. Temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane cielo alquanto nuvoloso Nord Centro; venti deboli freschi intorno ponente. Barometro 761 mill. Nord; 763 Marsiglia, Roma, Catanzaro; 764 Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente, cielo sereno Sud, vario con temporali.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria e musei Borghese, villa Borghese dalla 1 alle 4 pom. ingresso L. 1 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 ingresso L. 1 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco ingresso lire 1 - Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, dalle 9 alle 3, ingr. lib. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ing. cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5. Il teatro di Saurcin Via Merulana. - Auditorium di Mecenate.

Castel S. Angelo. I biglietti al comando della divisione, alla Pilotta dalle 9 alle 3.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le scuderie dal gran Scudiere via della Dateria palazzo S. Felice.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Foro Romano dalle 7 ant. al tramonto - Villa Mattei.

Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 ant. (ingresso libero).

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 30 Maggio 1892

Nati 41 compresi 3 nati morti

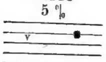
Morti 31 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Bardilo Maria fu Francesco, Vigevano, 57, coniug.
Pecci Angela fu Luigi, Montalto, 39, coniug. Arturi
Caltagirone Emanuela fu Stefano, Palermo, 76, ved.
Mariani Bernardina di Vittorio, Città Ducale, 22, nubile
Fabbri Cecilia fu Luca, Castiglione, 52, coniug. Paciui
Casati Filippo, Anticoli, 66
Amandola Michele di Vincenzo, 21, celibe
Minghetti Olga fu Nazzareno, Roma, 11
Bianchi Isabella fu Gaetano, Gevzano, 69, nubile
Gualdi Imperia fu Salvatore, Roma, 51, coniug. Barbiellini
Pacelli Teresa fu Mercantonio, id., 50 celibe
Parmiggiani Domenico, fu Romolo, Banco, 40
Alfieri Maddalena fu Felice, Livorno, 45, ved.
Reinori Teresa fu Fran co Ant., S. Damiano d'Asti, 48, nub.
Le Loriet Spirito fu Spirito, Angers, 46, celibe
Liberati Luigi di Giuseppe, Rieti, 16, id.
Lautisi Andrea fu Settimio, Ascoli Piceno, 19, id.
Marinelli Antonio fu Giuseppe, id., 84, id.
Contini Pio di Gius., Castel Gandolfo, 20, coniug.
Urbinati Rosalia fu Luigi, Fermo, 56, nubile
Fanele Elena fu Pasquale, Cotrone, 63, id.

REBUS

5 %



Spiegazione della Sciarada di ieri: CAM-ERA.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le esposizioni in Russia.

Il Consiglio dell'Impero ha approvato un regolamento nuovo sulla organizzazione delle esposizioni in Russia.

Le esposizioni nazionali avranno luogo ogni dieci anni a Mosca, il punto più centrale dell'Impero; le esposizioni provinciali ogni cinque anni.

Le esposizioni speciali potranno essere organizzate a date più vicine, colla autorizzazione del Ministro.

Una festa religiosa.

La Volinnia celebra in questo momento con fasto il nono centenario della sua conversione al Cristianesimo.

Sono organizzate nella regione delle feste religiose, alle quali presiedono il metropolita di Kiew e i vescovi; il centro di queste feste è Vladimir-Volynsk, la più antica città di Volinnia e la culla del cristianesimo nel Sud-Ovest.

La barba.

Un signore, che deve avere del tempo da perdere, crede di potere assicurare che su cento francesi, dodici soltanto portano la barba.

La proporzione è del 36 per cento per gli spagnuoli, del 29 per i russi, del 21 per gli austriaci, del 7 per gli inglesi e dell'80 per gl'italiani.

I francesi ed i russi sono quelli che hanno più cura della loro barba.

Dopo di loro, vengono gli austriaci.

E dopo, come curiosità, queste... rivelazioni commoventi della statistica.

A CAPRERA

Allo scoglio glorioso, che, in mezzo al Mediterraneo, accoglie e conserva la spoglia mortale di Giuseppe Garibaldi, oggi volgono il pensiero e mandano un saluto quanti sono italiani, che della patria altamente sentono e la patria virilmente amano.

Giuseppe Garibaldi è morto da dieci anni, ma la sua memoria vive e vivrà immortale nella gratitudine di un popolo, che le sue virtù cittadine hanno onorato, che il suo valore ed i suoi ardimenti militari hanno potentemente concorso a fare uno ed indipendente dal servaggio straniero.

Eroe di popolo, vivente, Giuseppe Garibaldi resterà nella tradizione popolare esempio del più puro patriottismo, della più nobile abnegazione.

Repubblicano per naturale tendenza di animo, Egli servì la monarchia, che si era posta a capo e ne aveva preso in sue mani la direzione del movimento nazionale; nè Vittorio Emanuele ebbe di Lui amico più devoto, collaboratore più leale.

« Tutto per la patria, niente per sè » era la divisa e fu la forza di Giuseppe Garibaldi.

Onore a Giuseppe Garibaldi; onore al Grande Italiano, che l'amore di patria fece suo culto, che la causa della libertà ebbe campione glorioso sempre e dovunque.

(N) **Livorno**, 1, ore 6 ant. — Donna Francesca Garibaldi, il generale Canzio, Teresita e cinque figli si imbarcarono sul piroscafo *Messina* diretti a Caprera.

A ore sei si imbarcano a bordo dell'*Ortigia*, trecento rappresentanti di varie provincie. Li accompagnano al porto le associazioni dei reduci e dei garibaldini.

(S) **Genova**, 1 — Nel pomeriggio partono per Caprera 1600 persone della Liguria e del resto dell'Alta Italia.

I piroscafi *Po* e *Paraguay* salperanno alle ore 4,30 con 800 persone. Il piroscafo *Sirio* partirà alle 7,30 colle altre 800 persone.

(S) **Civitavecchia**, 1 — E' arrivata la rappresentanza della Camera che si reca a Caprera.

(N) **Civitavecchia**, 1, ore 18.30. — La rappresentanza della Camera è stata ricevuta dalle autorità civili e militari e da una folla enorme.

Il Municipio ha offerto un rinfresco all'albergo Termale, presenti anche i rappresentanti della stampa.

Arrivano innumerevoli rappresentanze municipali e garibaldini portanti splendide corone.

La città è animatissima. L'imbarco è imponente.

Il nostro sottoprefetto è partito con la famiglia Garibaldi.

Questo Municipio sarà rappresentato dall'ing. Chiarini, che porta sulla tomba venerata una splendida corona.

(S) **Maddalena**, 1 — Provenienti da Livorno col postale *Messina* sono sbarcati direttamente a Caprera l'on. Canzio e le signore Francesca e Teresita Garibaldi.

(S) **Maddalena**, 1 — Colla torpediniera 109, è arrivato il generale Menotti Garibaldi colla famiglia e vari amici.

(S) **Maddalena**, 1 — Coi piroscafi *Sicilia* e *Piemonte* sono arrivati la rappresentanza del Comune e della Deputazione provinciale di Sassari e numerosi sodalizi sardi; in tutto quattrocento persone.

LA CROCE ROSSA

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dell'Associazione della *Croce Rossa* nella sala della Banca Tiberina.

Dal resoconto morale economico, letto dal presidente conte Gian Luca Della Somaglia, risulta che l'Associazione conta circa mille soci e 66 sotto Comitati in più di quelli che aveva al principio del 1891. Ha raggiunto, cogli arruolamenti, la cifra di 508 individui (personale direttivo) e di 981 individui (personale di assistenza). Mentre in principio d'anno possedeva un patrimonio di L. 4,999,267 chiuse l'esercizio 1891 con un attivo di L. 5,179,780, vale a dire con un aumento di L. 180,441, delle quali L. 87,617 in numerario e L. 92,824 in materiale sanitario.

Quest'ultimo fu aumentato di due nuovi ospedali da montagna di 50 letti l'uno, di modello recentissimo, perfettamente someggiabili.

L'Associazione avrà anche fra breve un'ambulanza fluviale per trasporto di feriti in tempo di guerra dal Lago Maggiore all'imboccatura del Po e viceversa e dei piccoli treni ospedali allestiti per cura del sotto Comitato milanese, per usufruire anche delle linee dei trams a vapore pel trasporto dei feriti in tempo di guerra.

Dopo il discorso del presidente prese la parola il conte Miniscalchi, presidente del Sotto Comitato regionale di Verona, per ringraziare in nome dell'intera Associazione il suo presidente, conte Della Somaglia, per l'organizzazione ed il buon esito della Conferenza nonchè pel sempre maggiore sviluppo che la Croce Rossa Italiana va prendendo sotto la sua direzione.

A queste parole si associò la contessa Visone a nome di tutte le dame dell'Associazione.

L'assemblea procedette poscia alla nomina di sette membri del Comitato in sostituzione di cinque uscenti per anzianità e di due defunti, comm. Fabiani e maggiore medico cav. Di Fede, commemorati nel resoconto dal presidente.

Furono eletti: Don Stanislao Torlonia e comm. Luigi Pagliani, e riconfermati: Tabarrini comm. Marco, Maggiorani Vincenzo, Boldrini comm. Carlo, Gaetano principe di Castagneta, Mazzoni prof. Gaetano.

L'assemblea si sciolse dopo aver constatato la florida situazione patrimoniale dell'Associazione, assicurata dalla gestione amministrativa del suo Comitato Centrale e del suo Consiglio Direttivo durante il passato anno finanziario.

SPORT

Il *Derby* in Inghilterra.

(S) **Londra**, 1 — Ebbe luogo oggi la corsa del *Derby*.

Tredici cavalli vi presero parte.

Giunsero: primo *Sir Hugo*, secondo *La Flèche* e terzo *Bucentaure*.

FABBRICA ROMANA
DI AGGLOMERATI DI CARBONE FOSSILE
Via Flaminia, 140, ROMA.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 27,0 — minimo 15,2.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Contro la tassa di famiglia. — E' stato pubblicato ieri un libercolo, che viene gridato per le strade, dal titolo pomposo « Contro la tassa di famiglia ».

E' una raccolta, intercalata agli articoli del regolamento, di alcune note racimolate qua e là, commentate ed esposte *ad usum delphini* e come meglio servivano allo scopo del compilatore.

Non ci occuperemmo certamente di tale pubblicazione se dalla medesima non potesse risentirne del danno qualche contribuente.

Infatti, coloro che accettassero i consigli ivi impartiti potrebbero trovarsi in non lieve imbarazzo.

L'autore dell'opuscolo dando una libera interpretazione all'art. 15 del regolamento dice che *il contribuente deve ricevere la notificazione personale del suo debito.*

Ora, invece, in conformità delle disposizioni regolamentari questa notificazione personale non sussiste.

I Comuni non debbono fare che la pubblicazione degli elenchi all'albo pretorio, mediante un avviso a stampa.

Il contribuente quindi che non si prendesse la cura di andare a vedere la tassa assegnatagli, in attesa della notificazione a domicilio, trascorso il termine della pubblicazione degli elenchi, perderebbe il diritto ai reclami e quindi si troverebbe esposto a dover pagare senz'altro la quota attribuitagli non potendo fare opposizione che *in via giudiziaria (art. 23.)*

Così pure non sappiamo dove l'autore abbia appreso che, oltre le famiglie miserabili, debbono essere escluse dalla tassa anche le cosidette *convivenze sociali*, le quali per effetto dell'art. 6 del regolamento sono considerate come altrettante famiglie, quando, s'intende, abbiano comunanza d'interessi, uno stesso fuoco e convivano sotto il medesimo tetto.

Basta ciò per dimostrare che l'autore dell'opuscolo non ha reso certamente un buon servizio ai contribuenti, e noi mettiamo in guardia i medesimi contro le conclusioni dell'opuscolo stesso, perchè provvedano in tempo e in modo conforme alla legge alla tutela dei proprii interessi.

La Regina alla stazione di Palestrina — Come diciamo in altra parte del giornale, S. M. la Regina è partita ieri per Napoli.

Alla stazione di Palestrina, tutta imbandierata, e alla quale erano accorsi i rappresenti delle autorità, delle Associazioni e molta folla, il treno si fermò qualche minuto. S. M. la Regina strinse la mano al sindaco, sig. Paolo Rossi, ed ebbe gentili parole per la signorina Eloisa Cialdea, che offrì alla Sovrana un magnifico mazzo di fiori.

Il treno proseguiva quindi per Napoli fra il suono della marcia reale e fra le acclamazioni entusiastiche di quella onesta e laboriosa popolazione.

Per Garibaldi — Stasera a ore 9, il sig. Romolo Prati terrà una conferenza in commemorazione di Garibaldi, nella sala della Società Generale operaia romana, via Pantheon 57. Ingresso libero.

— Sono partiti ieri per Civitavecchia e Caprera i rappresentanti di molte associazioni operaie, parecchi deputati e i rappresentanti di quasi tutti i giornali di Roma. Era un treno lunghissimo, composto di 19 vagoni, nel quale presero posto 600 persone.

— Il Circolo *Amedeo di Savoia* ha rinviato a domenica 5 corr. la commemorazione di Garibaldi.

Lo Statuto in provincia — A Terracina — che oggi la ferrovia ha tanto avvicinata a Roma — si festeggierà la ricorrenza dello Statuto con una tombola di lire mille, con regata, illuminazione fantastica ed altri divertimenti popolari.

I pretori di Roma e l'on. Nocito. — Ieri mattina, i pretori di Roma si recarono al ministero di grazia e giustizia a congratularsi coll'on. Nocito, sottosegretario di Stato, il quale li ringraziò, commosso, pel gentile pensiero.

Tiro a segno. — Ieri si adunò alla Prefettura la Commissione provinciale del Tiro a segno per deliberare sui provvedimenti in ordine alla settima gara provinciale.

Pei caduti di Crimea. — Il Sindaco di Roma, invitato alla solenne inaugurazione del monumento Nazionale eretto in Torino in memoria della spedizione di Crimea, ha delegato il Sindaco di quella città a rappresentare il Municipio di Roma, deponendo sul monumento una corona di alloro.

Esposizione italo-americana — Il Comitato esecutivo avverte gli espositori di dirigere gli oggetti da esporsi esclusivamente al suo indirizzo: « Fermo stazione Genova P. B. »

L'educatorio Pestalozzi — Domenica prossima, alle 5 pom., nella scuola E. Pestalozzi, al Castro Pretorio, sarà inaugurato, a cura del Comitato di soccorso per gli alunni poveri, il nuovo educatorio.

I viticultori — Ieri si chiusero le sedute dell'assemblea generale della Società dei viticoltori.

Nell'ultima seduta sono stati discussi i vari sistemi per combattere i parassiti della vite e specialmente la fillossera.

Furono quindi rinnovate le cariche sociali e sono riusciti:

A vice-presidenti: on. Faina conte Eugenio, Durazzo Pallavicini march. Giacomo, Giusso conte Girolamo, on. Cencelli conte Giuseppe.

Consiglieri: Chizzolini prof. comm. Girolamo, Selletti ing. comm. Pietro, Bonfadini prof. R., on. Rossi A., Pinelli Gentile march. G., Alliata duca di Salaparuta, Di Salve duca A., Coossmans conte A., Molfino prof. G. M., Di Rovasenda conte G., Tittoni avv. T. deputato, Apolloni avv. F., Ricci Paracciani marchese P., D'Ayala Valva nob. R., Guicciardini conte F.

Revisori di conti: on. Guicciardi, Briganti-Bellini, Grazioli duca M., on. Nicolosi.

Lavori del Tevere. — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto esecutivo per la sistemazione della sponda sinistra del Tevere urbano tra il fosso della Rondinella e il nuovo Porto fluviale, in vicinanza del ponte Margherita (lunghezza m. 1508.10), con argine imbasato in parte per fondazione ad aria compressa e retroposto collettore.

L'ammontare complessivo dei proposti lavori è di lire 3,610,000, delle quali L. 2,841,847.72 a base d'asta, L. 430,168.23 per espropriazioni; il restante per imprevisti, direzione e sorveglianza.

Società ingegneri e architetti — Ecco il risultato delle elezioni per le cariche sociali: presidente, on. Cadolini (rielezione); vice-presidenti, on. Passerini (rielez.); comm. Benedetti (nuovo); consiglieri, Buti, Mora, Moscati e Demarchi (rielez.), De Vincentiis, Libani, cap. Stassano e Salvadori (nuova elez.). Confermati a revisori dei conti gli ing. Monacelli, Manassei e Bentivegna.

Nell'assemblea generale, tenuta sotto la presidenza del comm. Betocchi, fu votato un ordine del giorno dell'ing. Manfredi, per la istituzione di scuole d'architettura.

Francamente pare a noi che di scuole ce ne siano troppe, per i pochi quattrini che abbiamo.

Accademia di S. Cecilia. — Sono stati nominati soci distinti:

Melinelli Bice, Granozio Carlo, Falconi Giulio, pianisti — Rua Pia Ines, arpista — Vita Ulderico, cantante - Scalerio Rosario, violinista — Taggi Riccardo, clarinista.

Feste in provincia. — Sabato, domenica, lunedì e martedì, avranno luogo in Rignano-Flaminio le tradizionali feste popolari in occasione della Pentecoste.

Il programma è brillantissimo: fiera di merci e bestiame, gara velocipedistica, concorso di fanfare, tombola, fuochi di bengala e artificiali, innalzamento di globi aereostatici, corse ecc.

Vi par poco? Le feste saranno inaugurate nelle ore pomeridiane di sabato, allo sparo della storica bombarda di Cesare Borgia.

Una ispezione provvidenziale. — Molte famiglie, solite a provvedersi di vino a barili, mezzi barili e quartaroli, ebbero, in questi giorni, una grata sorpresa. Constatarono, cioè, che il vino era in quantità maggiore delle *portate* precedenti. Perchè? Eccolo: in seguito ad una ispezione improvvisa, concordata fra l'autorità municipale e l'ufficio di pesi e misure, presso alcuni grossi venditori di vino, si trovarono parecchi quartaroli, mezzi barili e barili *calanti*, ossia della capacità inferiore ai 15, ai 30 e ai 60 litri. I recipienti non di misura furono sequestrati ed i loro proprietari bollati con tanto di contravvenzione.

Tuttociò, s'intende, ebbe luogo alla sordina e senza mettere il campo a rumore.

Per Sant'Isidoro. — L'altro dì — segnando il calendario Sant'Isidoro, protettore degli agricoltori — alla R. Scuola-Podere, fuori di Porta S. Pancrazio, vi fu un po' di festa. Iniziatori i professori Riccò, direttore, e Thomas, censore, ebbero luogo alcuni divertimenti popolari, ai quali presero parte tutti gli alunni — altrettanti agricoltori *in fieri* — tutti forti e bei giovanotti. E con questa di Sant'Isidoro si chiusero le feste della Scuola-Podere, stringendo da vicino gli esami.

Una riunione di studenti — Nella solita sala della Posta Vecchia, si riunirono ieri un paio di dozzine di studenti universitari, per vedere se era il caso di mandare qualche loro rappresentante alle feste ginnastico-patriottico-militari che la scolaresca francese ha organizzato, in questi giorni, a Nancy.

Fu osservato, e saviamente, che i compagni francesi non avevano mandato alcun invito e che, per conseguenza, non se ne doveva far niente.

---

11 *APPENDICE* 11

UNA PASSIONE

Romanzo di CARLO MEROUVEL

Essa aveva fede in me, e mi apparteneva, come vi ho detto, corpo e anima.

Annie non mancò di farmi qualche timida obbiezione.

Essa avrebbe preferito di ritirarsi nel suo paese, ed ivi attendere la epoca fatale.

Contro questa proposta io avevo un argomento irresistibile.

A Trogent sarebbe stata lontana da me.

Cedette!

Fummo d'intesa che l'indomani sarebbe andata da Angela ad annunziarle la sua partenza, motivata dal decesso di una prossima parente, e dalla necessità di regolare alcuni affari.

Annie si rassegnò, ma non senza dolore.

Io le dissi ciò che potevo per consolarla.

Essa era la madre di mio figlio.

Quindi io non potevo lasciarla andare lontano.

Non potendo vivere senza di lei, le dissi che intendevo di rinunziare anche al mio solito viaggio di Nizza, durante l'inverno.

[illegible], che cosa posso dirvi?

Voi [illegible] di me quello che la fantasia suggerisce per mitigare la caduta di una donna adorata.

Alle undici io stavo per congedare Annie, e la stringevo freneticamente fra le braccia, quando una porta, proprio quella lì, si aperse bruscamente, e una testa di donna si mostrò sotto la portiera!

XVII.

Annie si era strappata dalle mie braccia.

Era andata ad appoggiarsi al muro, vicino al caminetto, colla fisonomia sconvolta dal terrore e dalla vergogna.

La donna così inopportunamente comparsa, era Angela, mia moglie!

La sua ordinaria indifferenza aveva ceduto il luogo a una profonda irritazione che traspariva dal lampeggiare dello sguardo, e dal fremito delle narici.

Vi assicuro che, in quel momento, Angela era bellissima, bella come l'angelo della collera.

Evidentemente veniva dall'Opera, e la sua comparsa non aveva nulla di premeditato.

Passato il primo istante di sgomento, io feci un segno ad Annie dicendole:

— Vattene.

Ma Angela ordinò:

— Rimanete!

Poi si avanzò verso di me pallida, minacciosa.

— Vedo — mi disse — che non sono stata [illegible]. Arrivo all'improvviso, e in un momento poco opportuno... Tanto peggio! Ma una spiegazione è divenuta necessaria e l'avremo.

— Calmatevi — le dissi con voce turbata — se volete avere una spiegazione.

E poi, afferrandola pei polsi e costringendola a sedere dissi:

— Parlate... e cercate di contenervi.

Angela si mise a mordere il fazzoletto, e pervenne così a ritrovare un po' di sangue freddo.

— Siete certo — mi disse — che nessuno ci ascolti?

— Credo di sì.

— Tanto meglio! Fino a questo giorno abbiamo conservata intatta la nostra riputazione... ed io ho orrore dello scandalo... sopratutto di uno scandalo come questo.

— Ma...

— Io era molto lontana dal supporre una tale infamia... ma ormai è un fatto accertato! Nondimeno, se abbiamo perduto la pace, possiamo conservare le apparenze.

Angela si interruppe.

Essa soffocava!

— Prima di tutto — riprese — non voglio che mi supponiate capace di abbassarmi a uno spionaggio indegno... e vi assicuro che è stato necessario un avvertimento chiarissimo per indurmi ad agire...

— Quale?

— Io ascoltavo tranquillamente *Faust*, quando...

— Quando?

— Quando la donna di servizio nei palchi mi ha consegnato un biglietto.

Vi assicuro che non l'ho aperto subito.

Cominciai col domandare spiegazioni.

Chi aveva portato quel biglietto?

Mi fu risposto che lo aveva recato una donna che poteva essere una cameriera o una ragazza di magazzino.

Quando la donna fu andata via, io mi misi a guardare la soprascritta.

Ero sola nel parco.

Mortimer, che mi aveva accompagnata, era andato a fumare nell'atrio.

Il carattere di quel biglietto mi era del tutto sconosciuto.

Credo che lo sarà anche a voi.

E Angela, porgendomi bruscamente la lettera in questione, mi disse:

— Leggete!

Il biglietto era così concepito:

« Signora,

« Voi siete dunque cieca?

« Vostro marito, da lungo tempo, ha una relazione colpevole con una delle vostre serve, e voi non ve ne accorgete?

« Anche in questo momento, andando a casa, voi li trovereste insieme.

« Tutte le vostre assenze sono per essi altrettanti pretesti di riunione.

« Voi, che avete respinto tutti per rimanere fedele a vostro marito, siete bene ricompensata!

« Il tradimento di cui siete vittima è la migliore delle mie soddisfazioni. »

Chatel proseguì:

— Io lessi quel biglietto con profondo stupore, domandandomi da dove poteva venire.

Non lo indovinai.

La redazione scioccamente perfida, mi avvertiva solamente che non poteva essere scritto da persona della buona società.

Ma la faccenda mi importava poco.

Angela mi disse:

— Sulle prime, non potevo credere ai miei occhi. Questa denuncia misteriosa mi sorprendeva piuttosto che irritarmi.

Il fatto era così inverosimile che non sapeva prestarvi fede!

Come potevo supporre che il barone Di Chatel, si abbassasse agli amori di una serva, e profanasse la sua casa onesta con una relazione colpevole?

Vi giuro adunque che, sul primo, volli lacerare il biglietto e non pensarvi più.

Ma voi dovete conoscere l'affetto ordinario di queste lettere infami!

La calunnia poco a poco lavora, la fantasia si scalda, si suppone... si esita... e dopo una lotta di alcuni minuti si vuole sapere.

Io ho fatto come gli altri.

Senza attendere Mortimer, sono uscita rapidamente, sono saltata nella prima carrozza che passava, ed eccomi qua!

(Il seguito in quarta pagina.)

Infatti, andare a casa altrui non invitati si corre il rischio, novantanove volte su cento, di esser messi alla porta. E la savia osservazione, a dire il vero, produsse qualche buon effetto, perchè, fra l'andare e il non andare, si deliberò di mandare un telegramma. E' meno compromettente ed anche più economico!

Un' altra festa popolare a Villa Borghese. — Alcune persone di buona volontà, che hanno messo insieme idee e denari, per dare degli spettacoli popolari a Villa Borghese, ne hanno bello e allestito uno che avrà luogo nelle ore pomeridiane di domani, 3 corrente.

Si tratta di corse al fantino, libere e con ostacoli; di corse di quadrighe e di corse di *barberi*. Quest' ultima sarà preceduta dalla storica *mossa*. Sicuro! Un manipolo di cavalieri, in costume da cosacco, precederà i *barberi*. A corsa finita, il barbero vincitore verrà condotto in trionfo.

Come si vede, il programma è ben diverso da quelli dei recenti spettacoli popolari che ebbero luogo a Villa Borghese. Infatti è d' indole un po' più romanesca e proprio come piace ai buoni figliuoli di Quirino. Si aggiunga che la *messa in scena* — chiamiamola così — sarà della massima decenza e che i prezzi saranno alla portata di tutte le tasche.

Divertimento e carità. — Nel pomeriggio di lunedì, nella sala della Filodrammatica Romana, al Palazzo Altemps, avrà luogo un trattenimento drammatico-musicale a scopo di carità.

Iniziatore ed anima della festa è monsignor Stonor, arcivescovo di Trebisonda.

I parrucchieri e il riposo festivo. — I lavoranti parrucchieri ritornano alla carica colla proposta del riposo festivo. Al quale scopo una speciale commissione ha indetta una riunione di tutti i lavoranti per questa sera alle 9 1\|2 nella sala dei tipografi in via San Bartolomeo dei Vaccinari. Si coglieranno, con questa riunione, due piccioni ad una fava: si discuterà del riposo festivo e di altre cose relative alla classe dei lavoranti parrucchieri.

In Vaticano — Con biglietto in data di ieri il Papa ha nominato fra i porporati componenti la Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari i cardinali Luigi Serafini e Luigi Sepiacci.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza il signor M. A. Mizzi, il quale presentò al Pontefice una lettera del Presidente della Repubblica di Liberia.

— Nelle sale di Propaganda, ieri hanno tenuto Congresso i vescovi dell'ex-Stato Pontificio, unitamente ai vescovi suburbicari cardinali Serafini, Monaco, Bianchi, Oreglia e Parocchi.

Presiedeva il cardinale Monaco Lavalletta e fungeva da segretario monsignor Cavicchioni.

Il Congresso ha trattato lungamente del riordinamento di alcuni seminari diocesani e di altri affari delle rispettive curie.

Domenica prossima il cardinale Serafini, amministrerà la Comunione generale nella chiesa dei Fornari.

— Ieri mattina, cessava di vivere il cav. Costantino Pucci, redattore dell'*Osservatore Romano*, nell'ancor giovane età di 44 anni.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Da Roccamassima ci scrivono che alla inaugurazione della Velletri-Terracina, alla stazione di Giulianello, discese una gran parte della popolazione di Roccamassima, che conta circa 1500 abitanti.

L'intera rappresentanza municipale con la bandiera, il concerto municipale, la scolaresca ecc., si recarono appositamente a salutare il treno inaugurale.

E. Franceschini Corso 141. Batiste Oxford, Foulards giapponesi, Corredi bimbi e sposa.

Caso pietoso — Certa Maria Grammantieri, alle 4 pom. trovavasi con altre donne in una osteria di via Capo le Case, tenendo in braccio una sua bambina di 26 mesi per nome Jonne Nero. Ad un tratto la povera bambina fu presa da improvviso malore, tanto che si attaccò al collo della mamma senza dare più alcun segno di vita. La genitrice condusse la piccina alla vicina farmacia, ove il dottor Stazi non fece che constatarne la morte per paralisi al cuore.

Si dovette a forza strapparla dalle braccia della povera madre.

I fasti del velocipede — Stamattina, alle 4, il noto velocipedista Piretti Francesco è partito da porta San Giovanni diretto a Terracina. Egli, se le gambe, come spera, lo assistono, fa conto di ritornare prima della mezzanotte. Si tratta, fra andata e ritorno, della bagatella di oltre 200 chilometri!

Biglietti falsi — L'altro giorno, un tal Barucca Luigi, d'anni 30, oste in via del Pellegrino, nello scambiare una carta da 50 lire a certo Pellegrini Pietro, sopra dieci biglietti da 5 lire ne consegnava cinque falsi. Il Pellegrini, accortosi della gherminella, chiedeva, e riaveva, la sua carta, e la cosa pareva finita lì. Ma, andata, non si sa come, la cosa nelle orecchie della polizia, questa procedeva all'arresto del Barucca, presso il quale venne trovato un biglietto falso da 5 lire ed una lira di stagno. Il Barucca, naturalmente, si protesta innocente; ma la polizia non lo crede tale e ritiene di aver mosse le mani addosso ad uno smaltitore di biglietti falsi.

Salvata a tempo! — Ieri, verso il tramonto, lassù al Gianicolo, veniva raccolta da terra una giovanotta, piuttosto bella, dibattentesi fra atroci dolori e stringente in mano una boccetta.

Si capì subito che si trattava di un tentato suicidio per venefizio: epperò, consegnata la poveretta a due agenti municipali, fu di corsa accompagnata alla Consolazione, dove, mercè forti reagenti, venne tratta di pericolo.

Allora disse chi era: Greco Concetta, d'anni 22, abitante nel vicolo Riari ed aggiunse che, assalita da un profondo disgusto della esistenza in seguito a non lievi dispiaceri di famiglia, aveva deciso a farla finita una volta per sempre.

E' morto, ieri sera alle 12, all'ospedale della Consolazione, il fornaio Virgilio Alberti, da Sondrio, che ieri l' altro fu ferito in via Capocci con un colpo di peso sulla testa dal suo garzone Circi Andrea.

Il povero Alberti lascia la moglie e figliuoli.

Le prime armi. — Attili Natale, ragazzo quindicenne, fu arrestato, in via della Frezza, per aver rubato un pezzo... di sapone al fornaio Craveri Pietro. L'Attili è alle sue prime armi. Speriamo che siano anche le ultime!

Colpo fallito. — Un ragazzaccio — che poi fu riconosciuto per certo Di Giulio Alessandro, romano, abitante in Borgo Sant'Angelo, 54 — visto e considerato che la domestica Sciarra Teresa stava, in via Ripetta, con tanto di bocca spalancata, ferma avanti ad una vetrina, le si avvicinò, le ficcò la mano in tasca, ne trasse il portafoglio e.... E adesso si trova in prigione, perchè, sorpreso da un agente, venne afferrato pel collo ed arrestato.

Furto di carbone. — Da qualche tempo, la cronaca non fa che registrare furti di carbone a danno della ferrovia. Eppure ai furti hanno quasi sempre tenuti dietro i relativi arresti! Ma questo non sgomentò certe Cimelli Maria, di Ceprano, e Orlandini Teresa, di Santo Stefano, tutte e due sulla trentina, che si trovano da ieri al Buon Pastore, perchè sorprese in flagrante furto di parecchi chilogrammi di carbon fossile.

Altri furti. — La polizia procedeva all'arresto del cocchiere Nuzzone Filippo, d'anni 50, da Ossi, il quale — avendo avuto a tiro di mano un pezzo di cuoio del valore di lire 10, di proprietà di certo Colantoni Nicola — se lo prendeva e lo convertiva in proprio uso.

— Al merciaio Giovanni Perugia — che ha negozio in via degli Zingari — sparivano, in questi giorni, tre cappottoni, due giacche ed altri oggetti del complessivo valore di 70 lire. Avvertitane la polizia, questa mise le mani su certo Montanari Giuseppe, d'anni 17, di Macerata, garzone-vinaio, a casa del quale si trovò la roba portata via al Perugia.

Risse. — In via dei Sediari il ragazzo Alfonso Dattini di anni 13, da Roma, venuto a questione con un cameriere di nome Nicola, questo lo ferì alla testa con un colpo di secchio.

— L'industriante Sermoneta Isacco, di anni 16, da Roma, in piazza delle Scuole venne ferito con un colpo di coltello alla coscia destra da un ragazzo sconosciuto.

— Alle 8 e mezzo pom., in piazza Vittorio Emanuele il bottaio Foglietti Domenico di anni 34, per ragioni di mestiere venne a rissa con certo Tommaso Pucci, il quale essendo armato di un affilato coltello colpì l'avversario al petto replicatamente.

Il Foglietti fu raccolto da alcuni cittadini e trasportato alla Consolazione gli si rinvennero quattro ferite, una delle quali al fianco destro piuttosto grave.

Il Pucci venne arrestato più tardi dalle guardie.

Disgrazie. — Il fanciullo Terracina Angelo, di anni 3, ieri alle 3 pom. essendosi arrampicato sulla fontana di piazza del Pianto, scivolò e cadde riportando frattura al braccio destro.

— In via della Moletta il carrettiere Gabellini Giuseppe di anni 18, da Roma, essendo ubbriaco cadde dal prorio carro, riportando una grave ferita alla testa.

— Nel cantiere dell' impresa Medici al Lungotevere Mellini, ai Prati di Castello, ieri si ebbero a deplorare due disgrazie.

Il muratore Rossi Vincenzo di anni 34, da Viterbo, e il carrettiere Mosiroli Nunzio di anni 30, da Roma, nello scaricare dei massi di travertino, riportarono ferite alla mano destra, in seguito alle quali furono ricoverati a S. Giacomo.

— Il tappezziere Ezio Baldoni di anni 18, ieri sera in via Genova fu morsicato da un cane alla mano destra. Riportò una ferita guaribile in 10 giorni.

Ringraziamento — Piergrossi Gioacchino, di anni 65, giardiniere all'Albergo di Russia, rende viva testimonianza di gratitudine all'ill.mo oculista comm. Businelli, per la guarigione ottenuta coll'operazione delle cateratte, in soli dieci giorni di cura.

Vini di Sutri. — Il principe d'Antuni tiene in Roma una dispensa di vini delle sue proprietà in Sutri, premiati a Roma nel 1891 con medaglia d'argento ed a Palermo nel 1892 con medaglia d' oro. Dirigersi al palazzetto del Drago, Quattro Fontane n. 22, presso il portiere, preferibilmente dalle 9 alle 11 ant.

Rosso da pasto: fiasco L. 1, quartarolo L. 6, ettolitro L. 40 — Rosso superiore: fiasco L. 1,50, quartarolo L. 9, ettolitro L. 60.

Biblioteca Borghese — Non andammo errati predicendo che il successo di queste importanti vendite sarebbe andato sempre crescendo. Per la ricchissima collezione musicale, ad esempio, la lotta fra gli amatori assunse proporzioni titaniche, specie per la musica profana del 500, 600 e 700. Notiamo con compiacimento che la nostra Accademia di S. Cecilia ha saputo in questa lotta tener testa vittoriosamente qualche volta anche al Conservatorio musicale di Parigi, rappresentato dal suo dottissimo bibliotecario signor Veckerlin, a cui martedì contese l' *Euridice* del Caccini, pagandola 2100 lire.

Meno di una settimana ancora e la splendida biblioteca Borghese avrà cessato di esistere; ma l'interesse di questi ultimi giorni di vendita sarà di gran lunga superiore a quello dei giorni antecedenti, per la bellezza, rarità ed importanza delle opere che verranno poste all' incanto. Infatti i maggiori monumenti tipografici del XV secolo, quali la *Bibbia pauperum*, il *Durandus*, il *Catholicon*, il *Plutarcus* ecc. andranno in vendita soltanto negli ultimi quattro giorni, ed all' ultimo giorno è riserbato anche il bellissimo *portulano* miniato su pergamena dal *Majoli* nel 1561. Per oggi intanto segnaliamo alla curiosità dei nostri lettori, oltre alle interessanti opere di musica mondana di cui già parlammo, il *Marii Salomonii*, splendido manoscritto miniato del 1500, la rarissima *Cronica del Monferrato* di *Benvenuto Sangiorgio*, e molte importanti opere di letteratura e di storia.

Le due grandi vendite degli appartamenti, uno d'un *attaché d'Ambasciata*, e l'altro d'una nobile e titolata famiglia portoghese che lascia l'Italia, delle quali parlammo ieri, avranno luogo domani 3 e sabato 4, ore 10 antimeridiane, in via Nazionale 50, ove il tutto è stato trasportato non essendo alcuno degli appartamenti a volta reale. Queste vendite comprendono mobili stile antico e dorati ricchi d'intaglio, bellissime tappezzerie, lampadari di cristallo, quadri, vasi degli Abruzzi, sedie veneziane, grandissime specchiere, porcellane, cristalleria, candelabri, orologi, camera da pranzo tutta in quercia, armadi per servitù, bellissima camera da letto completa, comò dell'Impero, letti per bambini, e quanto altro, come da elenco che trovasi presso la Ditta incaricata Castelli e Muccioli Giulio. Il pubblico accorrerà al certo a queste due vendite.

Lucchini Romolo, perito patentato, effettuerà domani la prima delle 3 grandi vendite del mobilio dell'appartamento in via Frattina 122, p. 3, trasportato nel suo più antico ed accreditato Stabilimento di Roma, fondato nell'anno 1850, in piazza Crociferi 10-11.

Oggi quadri all'asta — Stamane ore 10 ant., al palazzo Borgnana, in piazza del Gesù 48; i prezzi sono mitissimi; nemmeno le cornici dorate si pagano — Il perito: Andrea Chiocca.

Oggi, dalle ore 11 1\|2 ant. alle 12 1\|2 pom., si vendono tre vasi etruschi autentici, al palazzo Borgnana, in piazza del Gesù n. 48 — Il perito: Andrea Chiocca.

La potenza di 23 lire — Se entrate nei negozi del signor Eugenio Fiorentino, in via del Tritone Nuovo n. 18, 19, 20 e 21, o in via Nazionale n. 48, con sole lire 23,40 potrete acquistare un bell'abito ai Grisaille pura seta.

Vi si trova inoltre un ricco assortimento in seterie Chantilly, Foulard, crepon, brillantine, batiste ecc., a prezzi eccezionalissimi.

Piccola Cronaca di Roma

Il prof. La Torre ha ingrandito il suo *Istituto ostetrico-ginecologico*, via Collina 24, e tiene aperto il dispensario, gratuito per le povere, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 1\|2 alle 11 ant.

Consultazioni privato al suo domicilio, via 20 Settembre 3, martedì, giovedì e sabato, dall'1 alle 3 p.

Il dott. Giovanni Melle, direttore del 1º Dispensario celtico governativo, già coadiutore nella Clinica dermo-sifilopatica di Napoli, dà consultazioni per le malattie cutanee, sifilitiche e genito-urinarie, via Coppelle 3, alle 9-11 ant. e 3-5 pom.

Malattie d' occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d' oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Malattie della gola, del naso e dell' orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Massage — Enrico e Carolina Basagni *masseurs* raccomandati con certificati di primari medici avvertono la loro clientela che quest'anno restano a Roma durante la stagione estiva. Via delle Finanze 34, già 8, p. p.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Come fu già preannunziato, questa sera ha luogo lo spettacolo d'onore di Gemma Bellincioni, coll'ultima della *Traviata*.

Al nome di questa artista, che, durante sei mesi ha saputo entusiasmare il pubblico col fascino incantevole dell'arte sua, è superflua ogni *réclame*.

Non dubitiamo quindi che stasera la grandiosa e simpatica sala del Costanzi sarà gremita di quanto vi è di più scelto, aristocratico, intelligente nella capitale d'Italia.

Valle — Stasera, come annunciammo, la Compagnia Veneziana incomincia le sue rappresentazioni colla commedia del Goldoni *Chiassetti e spassetti del carneval de Venezia*; al ***Quirino*** pure la drammatica Compagnia Pasta inaugura la stagione con *Francillon* e quanto prima una novità per Roma: *L'articolo 231* di Paul Ferrier.

Agli ***Orti di Muzio Scevola*** stasera Peppino Petrone, il bravo geniale artista, dà il suo spettacolo straordinario di onore, epperciò il serante, coadiuvato pure da tutti gli altri artisti, ha preparato un bellissimo programma.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *La Traviata* — ore 9.
Valle — *Chiassetti e Spassetti del Carneval de Venezia* — ore 9.
Quirino. — *Francillon* — ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Vendita di oggetti preziosi

Nell'interesse della Cassa di Risparmio di Sassari, *giovedì 9 giugno corrente*, in Roma, alle ore 11 ant., nello *Studio Bacchetti*, posto in Piazza di Spagna N. 58, col ministero notarile si procederà alla vendita all'asta pubblica di *una collana composta di numero centododici brillanti*.

La gara si aprirà sul prezzo di lire quattromilaventi (L. 4020) e l'aggiudicazione avrà luogo a favore del maggiore offerente.

Presso lo studio suddetto trovasi visibile tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 ant., alle 12 merid., l'oggetto in vendita e sarà ostensibile il relativo capitolato, in base al quale avrà luogo la vendita stessa.

MAGGI, DENTISTA

Applicazione di **Denti e Dentiere** in smalto che, lasciando il palato libero rimpiazzano con naturalezza i denti mancanti. **Cura ed Orificazione** dei denti Cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di orificazione senza dolore. Via Nazionale N. 184 (Piazza Venezia).

Louis Royer & C°

COGNAC

PREMIATO

CON MEDAGLIE DI PRIMA CLASSE
ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

(Vendesi nei principali Caffè e Liquorerie)

G. Schunnach, *Via Carrozze, 3 Rome.*

Remo Palladini

Cambia-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Compra-vende Rendita Turca, Francese, Italiana, Greca, Egiziana a buone condizioni. Compra-vende chèque Parigi, Londra, Berlino, Madrid al prezzo di borsa meno commissione. Riceve in deposito danaro in conto corrente con interesse da convenirsi, da restituirsi a vista senz'avviso.

E' stato pubblicato in questi giorni il

CIFRARIO MENGARINI

(*L. 6 - Rilegato in tela e oro - L. 6.*

E' utilissimo, indispensabile

AI DIPLOMATICI
AGLI UOMINI POLITICI
AI BANCHIERI
AI GIORNALISTI
AGLI UOMINI D'AFFARI
A TUTTI COLORO I QUALI

desiderano corrispondere segretamente col telegrafo e colle cartoline postali ecc.

Usando il *Cifrario-Mengarini* (che non è altro che un dizionario tascabile, con chiave segreta) si risparmia molto tempo, e il 50 0\|0 sulla spesa perchè con una cifra che paga per un soldo si possono dire delle frasi di sei o sette parole.

Dirigere le domande: Roma, Fratelli BOCCA e alle principali librerie d'Italia

CINTI ERNIARI DI SALUTE.

Per chi soffre d'ernia, un cinto difettoso o male appropriato è di grave danno alla salute. Coi cinti del valente erniista speciale **De-Luca**, chiunque può chiamarsi sano e robusto, anche con ernia voluminosa. Li vende a mite prezzo. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5. Roma, piazza Barberini, n. 2. p. p. Spedisce in provincia.

VITALE MILANO

AL CAMPIDOGLIO

Corso V. E., n. 1 a 7 (angolo Via del Gesù)

Grandi Magazzini di LANERIE, SETERIE, VELLUTI

Abito d'occasione (Homespun) ***L. 9,50***

Specialità in MAGLIERIE — TELERIE. — Articoli da TAVOLA e da LETTO — CRAVATTE, COLLI, POLSI
BIANCHERIA CONFEZIONATA per uomo e signora

SUCCURSALE

VIA NAZIONALE, n. 56 (ANGOLO VIA GENOVA)

Esteso assortimento in biancheria

Gratis - Catalogo generale illustrato - **Gratis**

A richiesta si spediscono campioni di qualunque ARTICOLO.

Stock Parigino. Tritone nuovo 37, 38, 39 e 40. Grandiosa vendita provvisoria a *grande ribasso* di tutta la merce di una primaria casa di Parigi in novità per signore. Ultime novità della stagione in *Crêpons, Foulards, Voile de laine, Batiste, Chantilly, Satins, Oxfords ecc. ecc.* Stoffe per mobili e tende.

Collegio-Convitto Berardi

CECCANO (Roma)

Scuole elementari - Ginnasio pareggiato

Liceo

Direttore: Prof. D. LUIGI TORDINI

premiato con medaglie d'oro e di bronzo

nell'Esposizione universale di Parigi del 1889.

Regolamento a richiesta.

Acqua Minerale di Sangemini

Quest'Acqua, oltre alle efficacissime qualità medicamentose che la *scienza* ha messo in rilievo e che l'*esperienza* va ogni giorno più confermando, ha il gran pregio di essere eminentemente *digestiva* e quindi *è ottima acqua da tavola*. Questa proprietà le deriva dall'avere in *giuste proporzioni il gas, acido carbonico, naturale* e non *artificialmente* aggiunto, come nel Seltz e nella Soda Water.

Quindi mentre riesce gustosissima al palato, riattiva le funzioni degli organi digerenti, ne vince i catarri e le dilatazioni e riaccita un salutare appetito.

In Roma, deposito generale presso i Fr.lli Bonacelli, Corso V. E., 185 a 192. — Si vende anche in tutte le Farmacie. — Ogni bottiglia: **60** cent.

Per la Provincia richieste all'Amministrazione in Sangemini (Umbria).

Ultime Notizie

S. M. la Regina è partita ieri alle 4 pom. per Napoli accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dalla contessa Marcello, dal marchese Borea d'Olmo e dal conte di Collegno.

Alla stazione fu ossequiata dal ministro dei lavori pubblici on. Genala, dall'on. Sani, dal conte Visone, dalle dame di Corte e dalle autorità.

S. M., giunta a Napoli, passando per la nuova linea Roma-Segni, alle ore 8.55 pom., fu ricevuta dal Principe di Napoli, dal Prefetto, dal Sindaco e da tutte le autorità civili e militari. S. M. ripartì subito per Capodimonte, accompagnata dal Principe di Napoli.

Il conte Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna, che da due giorni trovasi a Roma, riparte questa sera per la sua residenza.

Il comm. Amour, prefetto a Pavia, è nominato prefetto a Bologna; il comm. La Mola, prefetto a disposizione, è nominato titolare della prefettura di Cosenza; il senatore Vittorio Sacchi, richiamato in servizio, è destinato prefetto a Lucca.

E' giunto a Bruxelles ed ha ripreso la direzione di quella Legazione italiana il barone de Renzis, ministro d'Italia.

Il ministro d'Italia presso il Montenegro, marchese Bianchi di Lavagna, è partito da Cettigne per Roma.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni della prim'ora — a parecchie delle quali rispose, conciso, lucido, energico, l'on. Giolitti, producendo eccellente impressione — la Camera continuò a discutere la clausola sui vini.

Parlarono gli on. Sciacca della Scala, Billia, Luzzatti Ippolito, Monticelli, Niccolini, Pignatelli, Maury, Odescalchi e il relatore, on. Saporito.

In fine di seduta, l' on. Bonghi propose la iscrizione all' ordine del giorno dei bilanci, dei quali è pronta la relazione; ma, dopo una breve e recisa risposta dell' on. Giolitti, presidente del Consiglio, contraria alla proposta dell'on. Bonghi, questi la ritirò fra l'ilarità generale della Camera.

Lo stato del generale Cialdini.

Ci telegrafano da Livorno che il generale Cialdini va sempre migliorando; il medico lo ha dichiarato fuori di pericolo.

Il trattato italo-svizzero.

(S) **Berna**, 1. — Il Consiglio federale ha oggi espresso il desiderio che il Consiglio nazionale discuta venerdì prossimo il trattato di commercio italo-svizzero.

I vini italiani a Berlino.

(N) **Berlino**, 1, 7.55 pom. — Eccovi l'elenco delle Ditte dei vini italiani, premiate a questa Esposizione dei vini.

Con diploma d'onore: Circolo Enofilo, Ostini, Fuchs, Papadopoli, Sartoris, Cinzano, Scala.

Con medaglia d'oro: Tito, Iacobini, Diaz, D'Urso, Caselli, Capecchi, Mirafiori, Bacci, Raffo, Rosnati, Trabucchi.

Furono inoltre concesse ad espositori italiani varie medaglie di argento e di bronzo.

Il pittore Sudermann, decoratore della pergola del Circolo Enofilo italiano, ebbe un diploma d'onore.

R. navi armate.

Spezia, 31. — La R. corazzata *Dandolo* è partita stasera, diretta a San Stefano.

INFORMAZIONI ESTERE

Convegno di Sovrani.

(S) **Copenaghen**, 1. — L'intervista fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo avrà luogo a Kiel il 7 corrente.

(S) **Copenaghen**, 1. — Dopo la sua intervista coll'imperatore Guglielmo, lo Czar tornerà a Copenaghen.

(S) **Parigi**, 1. — La *Liberté* dice che l'intervista che avrà luogo a Kiel fra l' imperatore Guglielmo e lo Czar non può più modificare una situazione, che tutti conoscono attualmente in modo assoluto.

L' intervista avrà un semplice carattere di cortesia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1 — I giornali del mattino annunziano che Christophle, in seguito a preghiere del Consiglio di amministrazione del *Crédit foncier*, nella seconda riunione da questo tenuta, rinunziò provvisoriamente a dimettersi.

Il Consiglio decise di convocare gli azionisti in assemblea straordinaria per il 21 corrente.

(S) **Parigi**, 1. — Ebbe luogo un duello, stamane, fra Drumont ed il capitano israelita Crémieux, in seguito ad un articolo pubblicato dal primo sulla *Libre Parole*.

Drumont è rimasto leggermente ferito al viso.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 1. — Il celebre psichiatra, professore Meynert è morto a 59 anni.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 1, 6,15 pom. — Il discorso pronunciato ieri sera dal signor Gladstone a Londra, precisante il programma radicale, è riguardato come l'apertura della campagna elettorale.

I giornali radicali sono soddisfattissimi che il primo attacco contro i conservatori sia stato fatto a Londra; poichè se il partito non fa guadagni considerevoli nella capitale, non vi sarà una grande maggioranza liberale nel nuovo Parlamento.

La *Pall Mall Gazette* spera tuttavia che il signor Gladstone non vorrà stancarsi troppo in una campagna oratoria e che dovrebbe economizzare le sue forze e riservarsi sopratutto per la grande opera di ottenere giustizia per l'Irlanda.

(S) **Londra**, 1 — Gladstone ha pronunziato, in una adunanza dell'Unione liberale, un discorso sulle questioni interne, nel quale ha dichiarato che lord Salisbury, profetizzando l'insurrezione dell'Ulster se l'Inghilterra accordasse l'*Home rule* all'Irlanda, espresse principii politici incendiari.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 1. — E' giunta la risposta del governo francese alle domande della Svizzera circa i negoziati commerciali. Essa è lungi dal soddisfare la Svizzera.

Il Consiglio federale ha dato nuove istruzioni al ministro di Svizzera a Parigi, signor Lardy, ed al delegato Cramer-Frey.

Il Consiglio federale cerca di avere dalla Francia una risposta definitiva per comunicarla alla Assemblea federale.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 1 — Il Re scrisse una lettera al tenente generale H. A. Brialmont, ispettore generale delle fortificazioni e del Corpo del genio, colla quale gli annunzia il suo collocamento a riposo e lo felicita della parte presa nell'organizzazione della difesa del paese.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 1. — La Società generale dell'Impero ottomano ha deciso la convocazione di un'Assemblea generale straordinaria onde modificare il suo Statuto permettendo la liquidazione immediata della Società stessa. Il capitale di 438 mila lire turche è intatto.

STATI BALCANICI

(S) **Vienna**, 1. — La *Politische Correspondenz* è autorizzata a smentire assolutamente la notizia che la venuta a Vienna del ministro delle finanze bulgaro, Natchevitch, abbia per iscopo la conclusione di un nuovo prestito.

Notizie varie.

(S) **Praga**, 1 — Nella miniera di argento di Birkenberg, presso Przibram, è scoppiato un incendio.

Finora si hanno a deplorare dodici morti.

I lavori di salvataggio continuano.

L'incendio sembra terminato.

(S) **Praga**, 1. — Nella catastrofe di Birkenberg, 200 operai sono spariti.

Si hanno a deplorare 25 morti.

Finora furono estratti altri 25 operai asfissiati, che furono trasportati all'ospedale.

Quanto ai minatori rimasti nella miniera, si hanno i più gravi timori, pur troppo giustificati.

L' incendio sembra dovuto a causa delittuosa, ovvero a negligenza nel maneggiare una lampada.

Movimento della navigazione.

(S) **Alessandria**, 31 maggio — Proveniente da Genova, giunse il vapore *Singapore*, della N. G. I. diretto a Bombay.

(S) **Montevideo**, 30 maggio. — Il piroscafo *Sud-America*, della Società *La Veloce*, è partito per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 1 giugno 1892.

Le realizzazioni ieri incominciate seguitarono anche oggi. Da ciò si ebbero oscillazioni nei principali valori.

La Rendita però, sempre ferma, ebbe affari attivi da 94,67 a 94,72 per chiudere 94,65.

Le Banche Generali con sufficienti transazioni si scambiarono da 360,25 a 359 dopo aver toccato per piccola quantità 358.

Buon contegno del Mobiliare malgrado le oscillazioni che da 514 lo portarono a 519 per chiudere 515.

Si accentua ancora la debolezza sul Risanamento da 178 a 177 e sulle Immobiliari oscillantissime da 174 primo corso a 182, ripiegano offerte a 177 per chiudere domandate a 180.

Poco in Azioni Acqua Marcia a 1045, chiudono più deboli 1040 a 1035.

Deboli le Azioni Gas a 801 con pochi affari.

Poco anche in Condotte a 265 circa.

Gli Omnibus da 122 migliorano a 125 per restare 125 a 124.

Le Azioni Ferroviarie sempre ferme — Meridionali 670 — Mediterranee 525.

Cambi sempre deboli e offerti: Francia 103,20 — Londra 25,84.

Ore 6,30. — Mercato fermo animato. Rendita 94,82 a 94,80 — Generali 360,50 a 360 — Mobiliari 517 a 516 dopo 515 — Immobiliari 179 chiudono 188 — Acque 1045 a 1040 — Gas 804 a 802 — Condotte 266 dopo 268 — Risanamento 179 a 178 — Meridionali 672 a 671 — Mediterranee 526 a 525 — Omnibus 125,50 a 124,50.

BORSE ITALIANE — 1 Giugno 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 65	94 42	94 42	94 70
Id. fine .	— —	94 68	94 65	— —
Az. B. Naz. .	1365 —	— —	1370 —	— —
» Mobiliare .	514 —	— —	514 —	461 —
» B. Generale	314 —	311 —	— —	— —
» ferr. Medit.	524 —	525 —	525 —	— —
» » Merid.	669 —	670 —	669 —	670 1/2
» B. di Torino	— —	— —	415 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	83 - 82 50	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	170 1/2
» Tiberina . .	— —	— —	25 50	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	44 —	— —
» Nav. Gen. .	285 —	284 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	— —	314 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	288 —	— —	— —
id. Merid. .	— —	308 75	— —	— —
Fond. S. Sp. 4 %	— —	482 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 25	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	501 50	— —
Francia vista	103 31	103 22	103 27	103 32
Berlino id. .	127 50	127 40	— —	— —
Londra a 3/m	26 —	25 90	25 88	25 85

Parigi, 1, 3,19 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	98 80	98 87	— —
» 3 0|0 perp.	98 — 98 07	98 10	— —
» 4 1|2 0|0 .	105 30	105 45	— —
italiana 5 0|0 .	91 55 91 77	91 80	— —
turca	20 60	20 62	— —
spagnuola	66 7/8	66 7/8	— —
russa nuova . . .	— —	77 80	— —
portoghese	28 1/4	28 9/16	— —
ungherese	— —	94 13/16	— —
Egiziano 6 0|0 . . .	484 5/8	485 1/8	— —
Banca di Parigi . .	672 1/2	672 —	— —
Banca di Sconto . .	— —	185 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	595 5/8	— —
Credito Fondiario .	— —	1131 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2780 —	— —
Azioni Panama . . .	20 —	17 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	8875 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	652 1/2	— —
CAMBI sull' Italia	— —	2 7/8	— —
su Londra	— —	25 16	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull' Argentina .	— —	— —	— —

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0\|0 perpetuo antico 98 — Riporto 0 [illegible]
Rendita francese 3 0\|0 perpetuo nuovo 98 15 Riporto 0 12
Rendita francese 4 1\|2 0\|0 . . . . . . 105 35 Riporto 0 15
Rendita francese 3 0\|0 amm. antico . . 98 35 Riporto 0 15

(N) **Parigi**, 1, 4.11 pom. — (*Fonte Italiana*) — Compenso 98 dèport uno italiano fermo grosse ricompra locale 98,10 — 30\|50 — 50\|25 — 91,75 — 40,50 — 60\|25 — 90\|50 — 652 — 2060 — 595,62 — 430 — 17\|10 — 66,84 — 2\|50 — 2815 — 1131.

(N) **Parigi**, 1, 4,45 pom. — *(fonte francese)*. Oggi ha avuto luogo la liquidazione delle rendite.

Questa operazione fu fatta con facilità.

Déport alla quotazione del 3 per cento antico 6 centesimi.

Il denaro vale circa il 2 per cento.

Durante tutta la seduta mercato animato.

Chiusura ferma. Italiano in nuova progressione di trenta centesimi.

Valori spagnuoli pesanti. Valori ottomani e minerarii favoriti.

Vienna, 1 ferma	31	1	Londra, 1 chiusura	1	1
Mobiliar.	320 12	322 11	N.ti Cons.	97 1/2 ex	97 1/2
R. aust. arg.	113 30	113 25	Italiana .	91 —	91 1/8
Id. carta	95 85	95 75	Turca . .	20 3/8	20 7/16
N.ti d'oro	9 48 1/2	9 49	Egiziano	95 3/4	95 3/4
C. Londra	119 45	119 30	Argento .	40 5/16	40 3/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 62.000 Ritirate st. 75,000

Berlino, 1 ferma	31	1	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italian. a.	90 50	90 70	Italia	5 1|2 p. 0|0
fine m.	90 40	90 40	Francia . . .	2 1|2 p. 0|0
Mediter.	99 10	98 70	Inghilterra .	2 per 0|0
Rublo . .	214 90	213 65	Germania . .	3 per 0|0
C. a 3 mesi	20 24	20 24	Belgio . . .	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. Importazioni del giorno . . . . . » » - TENDENZA: sostenuta	[illegible]

Havre, 1 giugno, ore 4,00 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. TENDENZA riservata per f. giugno » 48 [illegible]	[illegible]
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. TENDENZA riservata Prezzo per f. giugno [illegible]	[illegible]
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 44,-	
New-York, 1 giugno Petrolio St. White . . Fr. **Filadelfia**, » » » » » »	[illegible]

Parigi, 1 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche .	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	debole
Avena	14	[illegible]	14	[illegible]	debole
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchero raffinato . .	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Una passione

Il biglietto diceva il vero!

In quel momento, Angela, balzando in piedi come se fosse stata morsicata da una vipera, e volgendosi verso Annie, pallida come un cencio, gridò:

— Dunque eravate voi, miserabile!

— Angela! gridai.

Nel mio turbamento cercai di rimediare con una menzogna.

— Questa ragazza — dissi — non è colpevole. Essa è venuta ad avvertirmi che è sofferente, e che vuole ritornare al suo paese.

— Sifferente? rispose Angela. E da quando? Anche oggi stava benissimo.

Ma ad un tratto cacciò un urlo di rabbia.

— Ah! mio mio! ora capisco! Essa è... ma sì, che parta, che vada via, subito, stanotte... Io la scaccio!

Ogni velleità di negare mi era passata.

Annie si piegava sulle gambe.

Vedendola vicina a svenire, io corsi a lei, la feci sedere sopra una poltrona.

E poi, rivolgendomi ad Angela le dissi:

— Voi siete senza pietà, e Dio non voglia che non dobbiate pentirvene. Questa ragazza è innocente.

— Oh!

— Innocente, sì, perchè non ha fatto che subire la mia volontà!

— Una serva!

— Tanto più dovreste averne compassione! gridai esasperato. Perchè questa ragazza è un angelo, una martire della miseria, una di quelle poverette che sono esposte a tutte le incertezze, a tutti i dolori, a tutte le tentazioni.

— Oh!

— Voi dovreste averne pietà, voi che il caso ha fatto nascere ricca e felice e che invece avreste potuto nascere povera come lei, e come lei essere esposta alle esigenze di un padrone che può buttarvi in mezzo alla via, e privarvi di un pezzo di pane. Sono io, io solo il colpevole. Rivolgetevi dunque a me, ed io vi risponderò.

— E che direste?

— Vi direi che se invece di passare tutto la vostra vita in balli, in feste, in visite voi foste rimasta in casa vostra a sorvegliarla — se voi vi foste occupata di vostro marito piuttosto che di mode e di divertimenti, voi forse gli avreste impedito di cedere a una tentazione che si faceva irresistibile.

— Ebbene — gridò Angela livida di rabbia — rimanete colla vostra ganza.

— Non ho bisogno del vostro consiglio! Dopo una tale scena, noi non possiamo avere più nulla di comune! Io non nego il mio torto e non me ne vanto! Vi ricordo che il caso ha fatto tutto.

— Come?

— Non sono io che ho portato Annie in casa mia! Un altro la scaccierebbe dopo averla ingannata — ma io non sono di coloro che sacrificano una donna. Io voglio proteggerla, e la proteggerò — anche per la ragione che voi avete indovinato!

Qui mi fermai!

Io era in preda a un'esaltazione davvero straordinaria.

Mentre parlavo guardai Annie con angoscia.

Pareva priva di sensi.

Io la presi fra le braccia e la portai via.

Angela non fece un movimento per trattenermi.

Anch'essa si era come abbandonata nella poltrona, e guardava fissamente la scena.

Quando fui vicino alla porta dissi:

— Angela — se ho pronunziate parole troppo vivaci, scusatemi. Torno a dirvi che il mio fallo è più spiegabile di quanto possiate credere.

Certe tentazioni sono irresistibili. Io non ve ne voglio per la vostra collera che è legittima.

Riconosco che non ho mai avuto motivo di lagnarmi di voi, e voi riconoscerete che, per parte mia, ho fatto quanto potevo per farvi amare la vita...

Un vile ha compromesso la nostra felicità con una odiosa denunzia! Dio lo punirà. E a voi, addio!

Io stava per uscire.

Angela si alzò.

Io aspettavo un movimento del suo cuore.

Ma la vidi ricadere sulla poltrona, mormorando:

— No!.. no!.., è impossibile! Addio!

XVIII.

Io ero costernato di quanto avevo udito e veduto.

Era mezzanotte.

I domestici si erano ritirati nelle loro stanze.

Sempre portando Annie semisvenuta fra le braccia, discesi, chiamai una carrozza, e diedi ordine al cocchiere di condurmi in via di Berry.

Annie non trovò la forza di pronunziare una parola.

Essa singhiozzava in silenzio, stringendosi contro di me, come se in quel disastro, io fossi rimasto la sua ultima speranza.

E non lo era difatti?

Io confesso che vedevo le cose molto in nero.

In quel rovinare della mia pace domestica, mi pareva che tutto crollasse attorno a me: la mia fortuna come la mia riputazione.

Intanto Annie, col capo appoggiato alla mia spalla, continuava a singhiozzare.

La carrozza si fermò alla mia casa in via Berry.

Il portinaio è un antico domestico di mio padre.

Arrivai nella sua stanza quando egli stava per mettersi in letto.

Tutti i pigionanti erano digià rientrati.

Pietro, il portinaio, non durò gran fatica a notare il mio turbamento, e parve anche sorpreso di vedere con me una donna.

Egli è troppo discreto per permettersi una domanda.

Ma non potè trattenersi dall'esclamare:

— Voi, signor barone?

Debbo dirvi che egli ignorava completamente i miei progetti.

Avevo fatto mobiliare l'appartamento che destinavo ad Annie coll'intermediario di una vecchia cameriera di mia madre.

— Dammi la chiave del quinto piano! dissi.

Il portinaio si affrettò ad obbedire.

— Insomma è qui? aggiunsi.

— Sì, signor barone.

Pietro dovè leggere nella mia fisonomia il desiderio di avere un confidente, poichè mi disse:

— Il signor barone sembra molto turbato

— Mi è accaduta una gran disgrazia.

— Mio Dio!

— E' mia colpa. Io contava sul segreto, ma sono stato tradito. Io amo questa ragazza, e l'appartamento è per lei. Mia moglie l'ha cacciata. Io non posso abbandonarla. Non una parola, te ne prego.

— Il signor barone vuole che salga con lui?

— E' inutile.

Nel salire le scale mi accorsi che Annie tremava, ma del tremito della febbre, del tremito del malato colpito con sintomi gravi.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)

Succursale - MESSINA

Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Durante i calori estivi il **Ferro-China-Bisleri** con acqua, seltz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica aggradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Eili, Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
H. Roberts & C.°
UNICI PROPRIETARI.

In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portono dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati. In polvere, L. 2.50 la scat. e L. 3 il vasetto. Liquido, L. 2.50 e L. 5 la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica, FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o *Salonicco-Costantinopoli-Odessa* (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabrie-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Finzi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Novità di Pubblicazioni.

STORIA D'ITALIA narrata ai fanciulli dal Prof. Adolfo Mancini. Tutti la devono leggere per sapere la Storia del proprio paese. Ogni dispensa con 4 ill. Cent. 5. Opera completa 80 disp., Abbonam. alle prime 40 disp. L. 2. Si è pubbl. la 1. disp.

DON GIOVANNI poema di Lord Byron, versione metrica del Comm. Calvino. Si è pubblicato il 2. volume. Si vende da tutti i librai a soli Centesimi *50.*

IL LAGO DI SANGUE romanzo contenuto nel 4. volume della Collana Romantica di Ulisse Barbieri. I romanzi del Barbieri sono i più drammatici e i più interessanti. Un volume di pagine 200 circa per soli Centesimi *50.*

Dirigere Vaglia all'Edit. E. Perino, *Roma.*

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici,** perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE.

VIA BORGOGNONA 15 Due appartamenti d'affittarsi, sei camere, cucina, portiere, gas, acqua Marcia, vasche da lavare, prezzi modicissimi. 504

VIA CENCI 3. Piazza Monte Cenci 20. Eleganti appartamenti [illegible] esposti, con vista sul Lungo Tevere L. [illegible] mensili. Chiavi dal portiere.

VIA VENEZIA N. 9 A piano 1., appartamento [illegible] mere 2 e cucina [illegible] Palermo 36, due appartamenti di 6 e 7 camere e cucina, con ascensore volendo. 482

F.LLI BROGGI
STABILIMENTO PROPRIO IN MILANO
Unica Fabbrica Nazionale di Servizi da tavola in **argento, argenteria galvanica, met.llo bianco**
Premiata con 11 medaglie e diploma d'onore alle diverse Esposizioni
FORNITORI
della R. Casa, della R. Marina, delle Società Italiane di Navigazione e dei principali Alberghi ed Istituti, Collegi, Sale di convegno e Circoli Militari.

Posateria Argentata Broggi
sopra metallo bianco, **garantita per 15 anni.**
POSATERIA D'ARGENTO - SERVIZI completi modelli diversi.
ROMA — Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) — **ROMA**

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.10	......	1.15	4.25	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	0.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.40	......	......	12.5	4.47	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.15	2.55 f.	4.50	6.35
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	......	5.15	......	......	......
Albano-Marino	6.5	9.45	......	12.55	6.40	......	......
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	......	4.5	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8.35	......	......	2.15	6.46	8.35	6.10
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.35	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	8,15	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	6.50	9.—	......	12.31	4.45	7.16 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.42	......	......	2.25	6.58	......	......
Marino-Albano	8.—	10.21	......	3.35	8.10	......	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.5	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a.	9.30a.	11.25a.	3.15p.	6.10p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli arriva	7.46a.	11.16a.	—.—	1.12p.	5.2 p.	7.57p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.31a.	8.27a.	12.m.	3.44p.	5.10p.	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	7.17a.	10.13a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.27p.	—.—	—.—

Per Bagni e Villeggiature

ANZIO Villino sul mare. Affittansi grandi e piccoli appartamenti mobiliati con acqua potabile e uso del giardino. Per trattative dirigersi in Roma, Via del Tritone 210 p. 3. 474

STIGLIANO Stabilimento di bagni termosolfurei aperto sin dal giorno 20 maggio per schiarimenti rivolgersi farmacia Marignani, piazza S. Carlo al Corso o presso proprietarii, Corso 38. 476

PORTO RECANATI Casino signorile con gran terrazza sul mare, affittasi al Porto Recanati per la stagione estiva. Rivolgersi al signor Luigi Simonetti, Recanati. 495

VENDESI VILLA con tre poderi, in amena collina a circa 3 chilometri da Lucca (Toscana). Dirigersi per trattative al Notaro Cesare Bertacchini, Guisti, Lucca. 497

FRASCATI Grande appartamento mobiliato d'affittare. 1. piano nobile, palazzo Moroni lett. B. Signora Wilson. 489

PER BAGNI E VILLEGGIATURE I materassi più indicati sono quelli di Zostera Marina che costano appena lire 12 l'uno, non annidano insetti, sono soffici ed igienici. Roma, Via del Quirinale 4, presso Ausonio Bottaro.

SUBIACO D'affittarsi Casa al primo piano Via Cadorna, vani otto, anticamera sala, camera da pranzo cucina prospicienti la detta via, con terrazza, 4 camere da riposo prospicienti la campagna, acqua potabile e vasca per lavare. Proprietario Bianchi Angelo, 479

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I.a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 471

BUON IMPIEGO DI DANARO Vendesi patrimonio, causa divisione, anche in separati lotti, consistente in case: situate nella migliore posizione di Roma, e fondo rustico di ettari 25, alberato, vitato, olivato e con bellissimo villino. Dirigersi Via Ludovisi 35, interno 5. 490

ACQUE DI MONTECATINI E ULIVETO, antiche e vere sorgenti, si trovano fresche e genuine all'unico Deposito, privilegiato in Roma, via della Vite, 56.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati elegantemente con mobili artistici. In case patriziale e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno, indicazioni gratuite. Via Frattina 114. Galozzi e C. 480

DUE CAMERE con ingresso libero affittansi al primo piano in Piazza S. Silvestro 61 [illegible] Rivolgersi al portiere.

DIRIMPETTO POSTA piazza S. Silvestro N. 81 piano primo nobile, cinque grandi camere in facciata, con ingresso libero, adatte uso Banco, Ufficio, Circolo, Magazzino Mode od altra Azienda di simile genere. Dirigersi nei locali stessi. 487

NEI PALAZZI POLI grandi e piccoli appartamenti da L. 280 a L. 65. Dirigersi Via Poli 53, computisteria. 496

VIA CAMPO MARZIO N. 71 e 72. Affittasi subito due botteghe unite o separate, corte e stanze annesse, piccolo forno, servizio acqua Marcia, Felice, condotture a gas, latrina ecc. Rivolgersi al portiere N. 69. 478

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, vasche per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 479

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milano N. 18 col ribasso del 25 0/0 sui precedenti affitti purchè a persone distinte. Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, esclusa osteria. 693

VIA DE' PONTEFICI N. 51 p. p. Piccolo appartamento vuoto, coll'uso di salone per la durata di dieci mesi, prezzo modicissimo. Rivolgersi all'attuale inquilino, signor Costin Cesare.

APPARTAMENTO di quattordici camere grandissime con acqua Marcia e Trevi per uso di abitazione e ufficio Piazza Fiammetta N. 11.

APPARTAMENTO di cinque camere e cucina soffitta e terrazza acqua Marcia, vasche da lavare, prezzo lire settantacinque. Via Sistina N. 132 piano terzo. 480

VIA DEL QUIRINALE 46. Due appartamenti 4 camere e cinque, cinquane, scale di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e campanelli elettrici, [illegible] lire 75. 56.

25 parole cent. 75	II.a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 68. 255

GRATO E DELIZIOSO RITROVO estivo fuori di porta S. Giovanni, nella località detta le Casette di Merolli (prossime al campo delle corse) vi è una trattoria, con pietanze a modici prezzi e vini scelti del tanto rinomato cav. Silvestri di Albano Laziale. I clienti verranno serviti nell'ottima frescura della pineta. 466

NUOVO ALBERGO TRITONE Stanze da L. 1,50 a 3 compreso servizio. Via Tritone 164. « Aperto tutta la notte, » distante dalla ferrovia centrale 15 minuti d'omnibus pubblici che circolano per tutta Roma. 468

SIGNORE e MODISTE Volete la Novità, l'eleganza e l'economia? andate da Scala, Via Frattina 93, angolo Via Belsiana che di ritorno da Parigi e Londra può sottoporvi un grandissimo assortimento di Cappelli e fondini di ultima novità con le relative guarnizioni e a prezzi da non temere concorrenza. In detto negozio si lavano e si rimodellano pure i cappelli vecchi.

VELOCIPEDISTI Occasione! 4 biciclette e triciclo inglese buono stato, prezzi discretissimi. Rivolgersi dalle 1 alle 2 pom. al portiere Via Porta Pinciana N. 74. 405

IL PERITO PIETRO CICCOLINI patentato dal R. Governo, eseguisce sti e, vendite di mobilia, negozi qualsiasi, merci pronto esito. Anticipasi denaro. Piazza Aracoeli N. 11. Trovasi d'occasione mobilia, pianoforti ecc. 493

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 206. Costumi da bagno per signora, uomo e ragazzi. Qualità superiori. Fabbricazione anche su misura. Calzetteria nero garantito.

25 parole cent. 50	III.a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

UNA TEDESCA [di Germania] buona sarta, pettinatrice, pure pratica per bambini con ottime referenze, cerca un posto. Non guarda tanto la mesata purchè in buona famiglia. Posta restante Z Z 100.

PAPPAGALLO FUGGITO Da una fabbrica del palazzo N. 71 C in Via Principe Amedeo interno 1., domenica 29 corrente è fuggito un pappagallo verde con sotto coda colorita, chi l'avesse trovato è pregato portarlo al suddetto indirizzo ed avrà mancia di L. 40. 5??

STIRATRICI capaci si ricercano a condizioni vantaggiose. Si preferiscono quelle che hanno praticato altri stabilimenti. Rivolgersi subito Via della Frezza 60 piano primo. 504

CERCASI signore che copi bene italiano, tedesco e minuta ecc. Varso buon compenso. Lavoro 9-12 e 2-5 pom. Indicazioni in tedesco o italiano a « Orlice Studio » Piazza di Spagna 66 p. p. 504

PREPARANSI PER GLI ESAMI in pochi giorni giovanetti scuole elementari, tecniche e ginnasiali. Prezzo discretissimo. Carpineti, Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. 506

CERCASI CUOCA o cameriera tedesca, francese o inglese. Via Gregoriana 12 p. p. porta N. 2.. 501

ISTITUTRICI GOVERNANTI cameriere italiane e forestiere, desiderano collocarsi, trovansi anche maitre d'hotel, camerieri e portieri presso Madame Castagnini, Via Montebello 10. 508

SIGNORA INGLESE molto occupata nel dare lezioni d'inglese e francese, darebbe una lezione in cambio di un pranzo la sera in casa rispettabilissima. M.rs Hicks fermo posta Roma. 402

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prech con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

INTERESSANTISSIMO per tutti gli amatori. Con mite spesa possono avere il loro villino e terrazzo ben coltivato, più lavori coperture sia in canne che in abete, innesto di qualsiasi pianta infruttifera. Il lavoro si eseguisce a genio del cliente. Il sottoscritto diffida chi si presenta, non essendo sua abitudine se non chiamato con cartolina postale o dal portiere. G. Pietro Via Cicerone 23 [Prati]. 494

UOMO con buonissime referenze cerca posto di commesso e camminatore presso qualunque azienda commerciale ed anche per attendere a servizi in una famiglia. Rivolgersi Via del Corso 21, Carteleria. 492

SPAGNUOLO, ITALIANO, francese, inglese, lezioni, traduzioni, preparazioni esami. Prof. A. Nalli, insegnante di scuola tecniche, perito traduttore giurato. Dirigersi Via Purificazione 63 p. 1. dalle 4 alle 6. 495

ABILE TAGLIATORE sarto vorrebbe occuparsi in sartoria, possedendo referense di prim'ordine Scrivere L. V., via Calabria N. 31.

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni di lingue in casa sua. Prezzi miti. Scrivere A. B. M. 36 fermo in posta. 478

[illegible]

D'AFFITTARSI

A DISTINTA PERSONA camera e salotto grandi, arieggiate, bene mobiliate libere presso buona famiglia di due sole persone. Volendolo si dà uso cucina. Piazza Manfredo Fanti N. 47 interno 4. 475

VIA NAZIONALE appartamento elegantemente mobiliato piano secondo sopra il mezzanino, dirimpetto Morteo. Volendo anche camere separate e salotto. Dirigersi in detta via 210. Drogheria.

CAMERA E PENSIONE Bellissima camera mobiliata con tre finestre, d'affittare compresa pensione. Trattamento di famiglia prezzo mite. Via Purificazione 54 p. p. 505

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, mezzogiorno. Ingresso libero. Via Cavour 117 piano 2. 486

VIA NAZIONALE N. 237 affittasi camere o camera e salotto mobiliati, ingresso libero, visibili dalle 10 alle 6. 496

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala Via Rasella N. 5 piano primo. 499

APPARTAMENTI mobiliati, ingressi e cucine libere, ottimo soggiorno estivo da lire 50 a 150 mensili, via Varese N. 7, piano secondo, angolo Marghera presso piazza Indipendenza. Visibili nelle ore pomer.

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliata con ingresso libero. Via Gregoriana 12 p. p. porta N. 2. 501

PER L. 29 MENSILI Camera grande e salotto bene ammobiliati con tappeti a perfetto mezzogiorno, 2 loggiette sulla via presso piccola famiglia civile. Via Milano 20 int. 20. 503

PER L. 17 Camera ammobiliata presso Montecitorio 5 piano. Largo dell'Impresa 120. Rivolgersi al portiere. Visibile dalle 8 ant. alle 12 mer. 500

VIA FLAVIA 29 rez-de-chaussee. Bella camera ammobiliata con ingresso libero. 505

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Colli Per maggior sicurezza da parte mia valga il ritorno pel giorno dopo a quello che avevamo fissato.

M. [illegible]